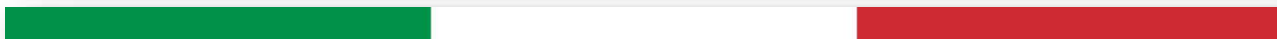




MINISTERO DELLA DIFESA



**Direttiva generale
per l'attività amministrativa e la gestione
per l'anno 2023**

Roma
Gennaio 2023

PAGINA NON SCRITTA



Il Ministro della Difesa

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni, con particolare riferimento all’articolo 14, in base al quale il Ministro ogni anno, e comunque entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l’attività amministrativa e per la gestione;
- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;
- VISTE** le direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2000, 15 novembre 2001, 8 novembre 2002, 27 dicembre 2004, 12 marzo 2007, 25 febbraio 2009, in materia di programmazione strategica;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “*Codice dell’ordinamento militare*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante “*Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

PAGINA NON SCRITTA

- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;
- VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*” convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- VISTA** la circolare GAB 2013 del 12 marzo 2014, recante “*Procedure interne di formazione del bilancio della Difesa e suo esercizio*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*” convertito con modifiche dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTA** la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del gennaio 2015 concernente “*Proposte di indicatori per i programmi di spesa 32.2 “Indirizzo politico” e 32.3 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” e nota metodologica*”;
- VISTA** la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 16 del 20 aprile 2015, concernente “*Aggiornamento degli indicatori associati ai programmi di spesa del bilancio dello Stato con riferimento all’art. 39, comma 2 e all’articolo 41 comma 2 della legge 196 del 2009*”;
- VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la direttiva concernente il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile delle aree funzionali*” della Difesa, approvato con D.M. 10 novembre 2015;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2016, n. 105, recante “*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante “*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*”;
- VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

PAGINA NON SCRITTA

- VISTA** la direttiva concernente il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale”* della Difesa, approvato con D.M. 29 settembre 2016;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 ottobre 2016, recante *“Individuazione delle azioni del bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 25-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'articolo 2 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017, recante *“Indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale”*;
- VISTO** il *“Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica”* ed. marzo 2017, adottato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2017;
- VISTE** le *“Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance”* (ed. dicembre 2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTO** l’*“Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri”* del 8 agosto 2017, emanato ai sensi dell’art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, che delinea gli indirizzi strategici dai quali discenderanno le priorità politiche e gli obiettivi settoriali definiti nelle direttive ministeriali generali per l’azione amministrativa e la gestione, per l’annualità 2018;
- VISTA** la direttiva concernente il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa”* approvato con D.M. 12 ottobre 2017;
- VISTO** il *“Piano Nazionale Anticorruzione 2019”* approvato dall’ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa in data 17 dicembre 2021 recante *“Definizione dei servizi e dei relativi standard qualitativi del Ministero della Difesa ai sensi del Decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81, relativo al *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di Attività e Organizzazione”*;
- VISTO** il decreto interministeriale n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze relativo al *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di Attività e Organizzazione”* del 30 giugno 2022;
- VISTO** il *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024”* approvato con decreto del Ministro della Difesa in data 30 giugno 2022;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* pubblicata in G.U. Serie Generale nr. 303 del 29.12.2022, suppl. ord. nr. 43.

PAGINA NON SCRITTA

- CONSIDERATO** che il quadro complessivo degli obiettivi da perseguire nel 2023 da parte del Dicastero è stato affinato e consolidato, ai vari livelli di articolazione del processo di programmazione, contestualmente e funzionalmente alla predisposizione della “*Nota integrativa allo stato di previsione della spesa per il triennio 2023-2025*”;
- CONSIDERATO** l’ “*Atto di indirizzo*” del Ministro della Difesa, approvato il 31 marzo 2022, ha avviato il ciclo integrato di programmazione della *performance* e formazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e la programmazione pluriennale 2024-2025;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è necessario definire obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare nell’esercizio finanziario 2023 ed emanare la conseguente Direttiva generale per l’attività amministrativa e per la gestione;
- SENTITO** il Capo di Stato Maggiore della Difesa in merito agli obiettivi conseguibili e alla correlata ripartizione degli stanziamenti iscritti nei singoli capitoli dello stato di previsione della spesa agli Enti/Organi Programmatori, ai fini dell’impiego operativo, ed ai titolari dei Centri di Responsabilità della Difesa, ai fini dell’amministrazione;

DECRETA

Articolo 1

1. E’ approvata l’annessa “*Direttiva Generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2023*” del Ministero della Difesa, adottata ai sensi dell’art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con cui per l’anno 2023 sono stabiliti gli obiettivi, attribuite e ripartite le risorse agli Enti/Organi Programmatori ai fini dell’impiego operativo ed ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità ai fini dell’amministrazione.
2. Sono altresì approvati i programmi di investimento riportati in Annesso 1 all’Allegato F della Direttiva, previsionalmente ricompresi nel triennio programmatico di bilancio 2023-2025 e connessi con il mero mantenimento delle capacità operative dello Strumento Militare.
3. La citata “Direttiva” è trasmessa alla Corte dei Conti ed all’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa (UCB-MEF) per i previsti controlli di legittimità e di regolarità contabile-amministrativa. Nelle more di perfezionamento di tali controlli, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi stabiliti, si provveda all’avvio immediato di tutte le attività propedeutiche e necessarie per la loro compiuta attuazione.

ROMA, li 19 GEN. 2023

IL MINISTRO





Figura 1: Palazzo Baracchini – sede del Gabinetto del Ministro della Difesa

Sommario

1. Le previsioni di spesa del Ministero della difesa per il triennio programmatico di bilancio 2023-2025.....	3
2. Quadro sinottico delle priorità e degli obiettivi.	4
3. Realizzazione degli obiettivi ed attribuzione delle risorse.	7
4. Sistema di controllo per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi.	8
5. Clausola finale.....	8
Allegato A	A - 1
Allegato B.....	B - 1
Allegato C.....	C - 1
Allegato D	D - 1
Allegato E.....	E - 1
Allegato F	F - 1
Annesso 1 all'Allegato F.....	1 - F - 1

PAGINA NON SCRITTA

1. Le previsioni di spesa del Ministero della difesa per il triennio programmatico di bilancio 2023-2025.

Nella seguente tabella (Tab. 1) sono riportati i volumi finanziari previsionali del bilancio dello Stato per il triennio 2023-2025, suddivisi per missione/programmi, quali stanziamenti in conto competenza (CP) e di cassa (CS)

Tab. 1
(valori in €)

Missione		Programma		CP/CS	2023	2024	2025
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	CP	7.089.960.366	7.229.416.219	7.263.980.797
				CS	7.100.025.334	7.229.416.219	7.263.980.797
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	CP	5.919.020.452	5.721.364.625	5.744.506.127
				CS	5.919.024.427	5.721.364.625	5.744.506.127
		3	Approntamento e impiego delle forze marittime	CP	2.405.554.582	2.296.796.252	2.294.908.209
				CS	2.442.232.300	2.296.796.252	2.294.908.209
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	CP	3.038.247.886	2.871.509.382	2.805.855.330
				CS	3.038.249.547	2.871.509.382	2.805.855.330
		6	Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari	CP	6.649.286.707	6.519.107.519	6.767.891.310
				CS	6.648.449.611	6.519.107.519	6.831.554.245
		9	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa	CP	890.899.342	897.348.846	903.165.454
				CS	890.899.342	897.348.846	903.165.454
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	CP	506.053.829	518.504.457	533.581.401
				CS	507.491.829	518.504.457	533.581.401
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	CP	30.495.685	30.895.372	31.405.551
				CS	30.497.290	30.895.372	31.405.551
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	CP	747.192.742	723.358.093	669.842.573
				CS	747.192.742	723.358.093	669.825.014

		6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento	CP	471.761.765	469.997.305	469.997.305
				CS	471.761.765	469.997.305	469.997.305
TOTALE				CP	27.748.473.356	27.278.298.070	27.485.134.057
				CS	27.795.824.187	27.278.298.070	27.548.779.433

Le risorse finanziarie di cui può disporre il Ministero della difesa per il conseguimento dei propri fini istituzionali ammontano per l'e.f. 2023 a **27.748.473.356 €** (stanziamenti in conto competenza) e **27.795.824.187 €** (stanziamenti di cassa).

2. Quadro sinottico delle priorità e degli obiettivi.

In ambito Difesa, il processo di definizione del quadro programmatico degli obiettivi da conseguire, della connessa quantificazione delle previsioni di spesa e del relativo *budget* per il triennio a legge di bilancio è sviluppato annualmente mediante un approccio “integrato” che prende avvio con l’ “Atto di indirizzo per l’avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e di formazione del bilancio di previsione”, con il quale il Ministro traduce il mandato istituzionale e la missione del Dicastero in Priorità Politiche (PP) che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli obiettivi per il periodo di riferimento, e si conclude con l’adozione della presente “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione” e del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”, ovvero quei documenti programmatici con cui la medesima Autorità definisce gli obiettivi strutturali e strategici (OBS) da raggiungere, le azioni da attuare, le unità organizzative coinvolte ed assegna le necessarie risorse nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio.

Nello specifico, le tre PP identificate per il triennio 2023-2025, integralmente riportate in **Allegato A**, sono state concepite in modo da orientare l’attività di programmazione strategico-finanziaria e amministrativa-gestionale della Difesa verso le linee d’azione attraverso le quali si svilupperà il processo di trasformazione dello Strumento Militare.

Nella logica della programmazione integrata della Difesa, nella triplice dimensione finanziaria¹, strategica² ed economico-analitica³, ciascuna delle PP citate è stata demoltiplicata in discendenti obiettivi di primo livello (OBS, Obiettivi Strutturali/Strategici)⁴ connessi all’impiego di risorse finanziarie, come rappresentato in **Allegato B**, che si raccordano al ciclo di programmazione finanziaria come riportato nella successiva **Tab. 2**, la quale indica la relazione tra la struttura del bilancio della Difesa articolata per missioni e programmi ed i corrispettivi OBS⁵.

La programmazione integrata del Dicastero per il triennio 2023-2025 è stata formalizzata nell’ambito della “Nota integrativa allo stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2023 ed il triennio 2023-2025”, approvata dal Ministro della Difesa il 20 ottobre 2022 e trasmessa

¹ Ha come oggetto la programmazione della spesa.

² Verte sull’assegnazione di obiettivi individuali ed organizzativi ai vari livelli ordinativi.

³ Rileva i costi delle strutture.

⁴ Gli “obiettivi strutturali” sono obiettivi che esprimono la *mission* dell’Amministrazione e riguardano in particolare l’erogazione di servizi alla collettività e gli effetti finali degli interventi sull’economia e sulla società. Gli “obiettivi strategici” sono obiettivi che esprimono la *vision* dell’Amministrazione, di particolare rilevanza/priorità rispetto alle politiche pubbliche di settore di interesse del Ministero e del Governo, hanno carattere di selettività e sono fortemente correlati alle priorità politiche contenute nell’Atto di indirizzo e determinati all’interno dei Programmi dell’Amministrazione.

⁵ Il raggiungimento di ogni OBS è misurato attraverso uno o più indicatori di *performance* per i quali, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, viene stimato, per ciascuno degli anni del triennio di programmazione, il valore *target* che l’Amministrazione stima di poter raggiungere a conclusione dell’e.f..

al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai fini dell'avvio dell'*iter* parlamentare per l'approvazione della legge di bilancio 2023.

La realizzazione degli OBS sottesi a ciascun programma di bilancio è affidata ad un unico Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA), corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 300 del 1999, come di seguito rappresentato:

Tab. 2

Tab. 2

STRUTTURA DI BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA		PROGRAMMAZIONE STRATEGICA			
MISSIONE	PROGRAMMA	OBJ. STRUTTURALE/ STRATEGICO	PRIORITA' POLITICA	TITOLARE	C.R.A. DI RIFERIMENTO
Missione 5 Difesa e sicurezza del territorio	Programma 1 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	OBS001	PP 1 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	CA.SMD	CARABINIERI
		OBS002	PP 2 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	CA.SMD	CARABINIERI
	Programma 2 Approntamento e impiego delle forze terrestri	OBS003	PP 1 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (Componente TERRESTRE)	CA.SMD	ESERCITO
	Programma 3 Approntamento e impiego delle forze marittime	OBS004	PP 1 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (Componente MARITTIMA)	CA.SMD	MARINA
	Programma 4 Approntamento e impiego delle forze aeree	OBS005	PP 1 Assicurare l'impiego operativo della Strumento militare (Componente AEREA)	CA.SMD	AERONAUTICA
	Programma 6 Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari	OBS010	PP 2 Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento militare	CA.SMD	SEGRETARIATO GENERALE DIFESA
		OBS012	PP 3 Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'area tecnico-amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	CA.SMD	SEGRETARIATO GENERALE DIFESA
	Programma 9 Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa	OBS007	PP 1 Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento militare ed il supporto tecnico-amministrativo dello Strumento militare	CA.SMD	STATO MAGGIORE DIFESA
		OBS008	PP 3 Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'area tecnico-operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	CA.SMD	STATO MAGGIORE DIFESA
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 17 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	OBS016	PP 1 Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	CA.SMD	CARABINIERI
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	Programma 2 Indirizzo politico	OBS014	PP 3 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	CA.UG	UFFICIO DI GABINETTO
		OBS021	PP 3 Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	CA.UG	UFFICIO DI GABINETTO
	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	OBS015	PP 3 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	CA.SMD	UFFICIO CENTRALE AFFARI FINANZIARI E BILANCIO
	Programma 6 Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento militare	OBS006	PP 3 Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento militare	CA.SMD	SEGRETARIATO GENERALE DIFESA

3. Realizzazione degli obiettivi ed attribuzione delle risorse.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale Organo Programmatore di Vertice Interforze (OPI), è responsabile della programmazione generale finanziaria e della definizione degli OBS. Egli è titolare del “controllo operativo dei fondi”.⁶

I Capi di Stato Maggiore di Forza armata, il Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri, il Segretario Generale della Difesa/Direttore Nazionale degli Armamenti e il Direttore dell’Ufficio Centrale di Bilancio e degli Affari Finanziari, in qualità di Organi Programmatori (OP), rappresentano le autorità responsabili della programmazione e destinazione delle risorse per il conseguimento degli obiettivi di secondo livello (OBO, Obiettivi Operativi) ad essi assegnati. Dette Autorità, per l’area di rispettiva competenza, esercitano l’ “impiego operativo dei fondi”⁷.

In considerazione del quadro finanziario delineato in precedenza e degli obiettivi individuati per l’e.f. 2023, gli stanziamenti di bilancio 2023 correlati a ciascun programma e formulati con riferimento alle azioni sono assegnati:

- agli Organi Programmatori (OP), ai fini dell’impiego operativo in funzione degli obiettivi stabiliti, ai sensi di quanto contenuto nel decreto legislativo n. 66 del 2010 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010;
- ai titolari dei CRA, ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, dell’articolo 3, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 279 del 1997 e dell’articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009.

E’ necessario che gli OP adottino ogni utile iniziativa finalizzata alla tempestiva assegnazione dei fondi che affluiscono al bilancio del Dicastero, in maniera da consentire l’espletamento delle procedure amministrative che garantiscono il conseguimento degli obiettivi definiti, con evidente ritorno positivo in termini di “qualità della spesa”.

Viene fatta riserva di apportare, ove necessario, con i previsti atti amministrativi, le variazioni di bilancio per assicurare la massima coerenza tra la programmata destinazione delle risorse finanziarie in funzione degli obiettivi e la loro ripartizione sui pertinenti articoli, nonché la gestione dei residui e di ogni altra fattispecie amministrativo-gestionale di dettaglio.

Nell’ambito della predisposizione degli atti ministeriali di propria competenza, a seguito di dedicata attività di monitoraggio, l’Ufficio Centrale di Bilancio e degli Affari Finanziari può promuovere, di concerto e in stretto coordinamento con l’OPI, le variazioni necessarie per una efficiente, razionale ed omogenea gestione del bilancio di cassa del Dicastero sulla base della proiezione temporale dell’esigibilità degli impegni ovvero le eventuali richieste di prelevamento dal “fondo di riserva per l’integrazione delle autorizzazioni di cassa”, ai sensi dell’art. 29 della L. 196 del 2009.

⁶ Il controllo operativo dei fondi è l’attività direttiva volta a:

- valutare, armonizzare e determinare in sede di formazione del progetto di bilancio, le previsioni di spesa per i programmi del Ministero e la loro destinazione in funzione degli obiettivi strategici individuati, secondo le risorse presumibilmente disponibili;
- seguire l’andamento della spesa per disporre, esercizio durante, eventuali provvedimenti correttivi e variazioni degli stanziamenti.

⁷ L’impiego operativo dei fondi è l’attività direttiva volta a:

- valutare e proporre, in sede di formazione del progetto di bilancio, le previsioni di spesa correlate agli obiettivi operativi e all’attuazione dei discendenti obiettivi di terzo livello (PO, Programmi Operativi);
- emanare, esercizio durante, le disposizioni per la realizzazione degli obiettivi di propria responsabilità, indirizzando e coordinando le attività dei titolari dei programmi operativi;
- rendere disponibili gli stanziamenti di bilancio alla gestione amministrativa;
- proporre le variazioni delle risorse affidate in funzione dei rispettivi obiettivi.

4. Sistema di controllo per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Gli obiettivi indicati nella presente Direttiva formano oggetto del “controllo strategico”. Il loro monitoraggio è effettuato periodicamente dall'OIV⁸, nel rispetto delle previsioni indicate dall'Autorità Politica nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (*ex* Piano della *performance*), anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate, in corrispondenza con le specifiche delineate dal “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa* (ed. 12 ottobre 2017)”, e del “*Ciclo di integrato di pianificazione, programmazione e gestione della performance*” del Dicastero.

5. Clausola finale.

La presente “Direttiva” è trasmessa alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Difesa (UCB-MEF), per i previsti controlli di legittimità e di regolarità contabile-amministrativa.

In attesa degli esiti di tali controlli, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, è disposto di provvedere all'avvio immediato di tutte le attività propedeutiche e necessarie per la compiuta attuazione delle disposizioni contenute nel documento.

In ordine all'attribuzione e ripartizione degli stanziamenti disposti con il presente decreto, è autorizzata la pubblicazione dello “*Stato di previsione della spesa per il triennio 2023-2025*”.

⁸ L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV), ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 286 del 1999, ha l'incarico di condurre, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di valutazione e controllo strategico, ogni approfondimento ritenuto opportuno al fine di verificare l'effettiva attuazione ed il concreto perseguimento delle linee di indirizzo e delle disposizioni enunciate dal Piano, nonché il conseguimento degli obiettivi declinati nell'ambito della programmazione strategica.

Allegato A

Priorità Politiche del Ministero della difesa per il triennio 2023-2025

PAGINA NON SCRITTA

(Stralcio “Atto di Indirizzo per l’avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l’e.f. 2023 e la programmazione pluriennale 2024-2025”)

Il ciclo della *performance* e della programmazione economico finanziaria, per la formazione del bilancio e del *budget* annuale per l’E.F. 2023, e per il biennio 2024-2025, dovrà essere sviluppato sulla base delle Priorità Politiche (PP) di seguito elencate, che costituiscono il livello più alto di pianificazione per la Difesa.

PRIORITA’ POLITICA 1

OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE

- 1.1** Disporre di Forze Armate pronte, efficienti ed efficaci, resilienti e all’avanguardia, sostenibili in termini di risorse umane e finanziarie, non ridondanti, capacitivamente bilanciate, tecnologicamente coerenti ed omogenee, integrate e interoperabili in ambito multinazionale e interagenzia. Lo Strumento militare deve poter esprimere concrete capacità operative nei cinque domini di riferimento, per assicurare una deterrenza credibile ed effetti multi-dominio decisivi, quale contributo all’approccio nazionale integrato nell’ambito delle relazioni internazionali.
- 1.2** Assicurare l’assolvimento delle missioni previste per le Forze Armate e dei discendenti compiti:
- difesa dello Stato (prima missione), contro ogni possibile aggressione e a salvaguardia dell’integrità del territorio nazionale, delle vie di comunicazione, delle aree di sovranità nazionale e dei connazionali all’estero;
 - difesa degli spazi euro-atlantici (seconda missione), con i partner dell’Alleanza Atlantica ed europei, partecipando attivamente ai consolidati meccanismi di prevenzione, deterrenza e difesa collettiva della NATO e concorrendo – all’interno dell’architettura atlantica e in linea con le relative tendenze evolutive, orientate alla proiezione di capacità – al rafforzamento del pilastro europeo di difesa, in un’ottica di complementarietà degli sforzi posti in essere dall’Unione Europea e dalla NATO;
 - contributo alla pace e alla sicurezza internazionale (terza missione), mediante la partecipazione a operazioni di prevenzione e gestione delle crisi, nell’ambito delle Organizzazioni Internazionali – in *primis* la NATO, l’Unione Europea e le Nazioni Unite – e/o di iniziative bilaterali/multilaterali, quale contributo alla costruzione di un ordine internazionale stabile, sicuro e rispettoso della legalità;
 - concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgimento di compiti specifici (quarta missione), in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza, nonché in altre attività concorsuali e di pubblica utilità.
- 1.3** Perseguire nello sviluppo di uno Strumento militare interforze, equilibrato, agile, resiliente, tecnologicamente avanzato e omogeneo, orientato all’innovazione – anche organizzativa e gestionale – in grado di esprimere capacità operative credibili in tutti i domini, necessarie per comprendere e rispondere efficacemente alla crescente complessità degli scenari d’impiego attuali e futuri anche alla luce dell’attuale scacchiere geopolitico.
- In tale contesto è importante accelerare i processi di adeguamento operativo dello strumento militare sul piano tecnologico e logistico-operativo. Proiettabilità, sostenibilità e ridondanza infra e infostrutturale in Patria, sono aspetti sui quali è necessario concentrare un particolare sforzo rivolto soprattutto alla protezione delle capacità di valore strategico, a cominciare dal sistema d’arma F-35, le cui correlate strutture di supporto logistico-operativo, per la loro specificità e essenza, dovranno essere adeguatamente potenziate, protette e complessivamente resilienti.

Lo Strumento militare, improntato alla massima interoperabilità, resilienza, adattabilità e capacità di operare in un contesto *warfighting*, deve essere caratterizzato da elevata prontezza, flessibilità operativa e autonomia logistica, a salvaguardia degli interessi vitali e strategici del Paese e coerentemente con le missioni assegnate e con gli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle Alleanze UE/NATO/ONU.

- 1.4** Nelle attività di supporto alla stabilizzazione delle aree di interesse e di prevenzione delle situazioni di crisi, orientare l'impiego dello Strumento militare prioritariamente verso i principali quadranti di interesse strategico della Nazione, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo allargato, al fine di tutelare le esigenze di sicurezza del Paese e costruire, nel tempo, una stabile cornice di sicurezza internazionale.

In tale quadro, occorre garantire la sinergia tra le diverse iniziative, nazionali, bilaterali e multilaterali. In tutte le circostanze si dovrà ricercare ed ottenere una chiara percezione e comprensione della situazione in atto nelle aree d'interesse (c.d. *operational awareness*), necessarie per svolgere un ruolo rilevante nelle attività per la stabilizzazione del "Fianco Sud" della NATO e dell'Europa, anche assumendo la guida di operazioni/iniziative multinazionali finalizzate al perseguimento di tale obiettivo.

- 1.5** In relazione ai compiti di concorso in circostanze di pubblica calamità e nei casi di straordinaria necessità e urgenza, garantire il pronto supporto ai piani di contingenza, sviluppati a livello inter-dicasteriale per fronteggiare emergenze di elevata magnitudine, ricercando la massima sinergia fra le diverse capacità nazionali disponibili.

- 1.6** Perseguire uno sviluppo evolutivo dello Strumento militare orientato prioritariamente sul processo di integrazione interforze e sull'interoperabilità nei cinque domini (terra, mare, aria, spazio e *cyber*), in termini programmatici (*joint by design*), organizzativi e operativi, al fine di conseguire – valorizzando un approccio marcatamente inter-dicasteriale (*whole of government*) – maggiore efficacia nella salvaguardia della sicurezza e degli interessi irrinunciabili del Paese.

In tal senso, si dovrà porre particolare attenzione allo sviluppo di capacità abilitanti, sfruttando le sinergie con il mondo della ricerca e dell'industria nell'ambito della ricerca tecnologica e della sperimentazione operativa, per agire efficacemente anche nei nuovi domini *Cyber* e Spazio, al fine di garantire la piena efficacia dello Strumento Militare in ottica multi-dominio.

- 1.7** Assicurare, entro il 2026, la disponibilità di una forza di intervento nazionale proiettabile, modulabile in funzione delle esigenze di impiego, capace di operare efficacemente nei cinque domini, logisticamente autosufficiente, in grado di intervenire sia autonomamente, sia all'interno di dispositivi multinazionali, anche in scenari ad alta intensità per un periodo limitato. Detta forza di intervento dovrà poter essere rinforzata o sostituita da forze più pesanti (c.d. *follow-on forces*), ove ciò si renda necessario.

- 1.8** Garantire un livello sempre maggiore di reattività, per rispondere in maniera più efficace alle mutevoli e spesso improvvise esigenze di sicurezza che caratterizzano l'attuale scenario di riferimento, perseguendo:

- l'adeguamento delle procedure e delle dotazioni finanziarie connesse alla partecipazione alle missioni internazionali;
- l'implementazione di dedicati stanziamenti di bilancio per assicurare il mantenimento delle forze in prontezza per esigenze UE/NATO.

In tale contesto, effettuare una costante valutazione del livello di impegno nazionale che, sulla base di un approccio integrato e inter-dicasteriale, concentri forze e risorse nelle aree di prioritario interesse, in un'ottica di massimizzazione degli sforzi e, in termini di efficacia e di ritorni per il Sistema Paese.

1.9 Completare il potenziamento del Comando Operativo di Vertice Interforze, sia a livello info/infrastrutturale, sia di personale, al fine di assicurare un'efficace azione di Comando e Controllo su tutte le operazioni di diretta competenza. Per il raggiungimento di una piena capacità operativa multi-dominio, risulta fondamentale, altresì, proseguire e completare il processo di sviluppo ed integrazione del Comando delle Operazioni in Rete (COR) e del Comando delle Operazioni Spaziali (COS).

1.10 Proseguire il processo di integrazione e interoperabilità interforze dello Strumento militare –nel rispetto delle peculiarità delle singole F.A. – quale presupposto irrinunciabile per l'elaborazione delle soluzioni più efficaci, individuate attraverso un'analisi e una visione unitarie, per far fronte alle problematiche, così ottimizzando le risorse umane e finanziarie a disposizione.

Al fine di garantire una maggiore tempestività decisionale, è necessario proseguire nella evoluzione della struttura organizzativa della Difesa. In particolare:

- lo Stato Maggiore della Difesa continuerà ad essere rafforzato, per assicurare la trattazione delle problematiche comuni, l'elaborazione del pensiero strategico e la supervisione del processo di trasformazione dello Strumento militare nazionale;
- gli Stati Maggiori delle Forze Armate dovranno focalizzarsi sullo sviluppo della *policy* e delle esigenze capacitive future di Componente, attuando la migrazione delle altre competenze verso l'area interforze e - per quelle esecutive - verso i Comandi funzionali di F.A., trasformandosi in una struttura più snella ed agile, con una significativa riduzione del personale assegnato.

Innovazione, digitalizzazione, condivisione delle informazioni ed integrazione multi-dominio sono gli elementi principali di accelerazione evolutiva della Difesa.

1.11 Perseguire con determinazione la combinazione delle capacità di ogni singola Componente nell'ambito della Sanità militare, realizzando un'effettiva integrazione interforze e una più marcata standardizzazione organizzativa e d'impiego, nella prospettiva di elevarne i livelli di capacità a operare in contesti multinazionali complessi, anche a elevata intensità. Nello specifico, considerata l'altissima valenza strategica del comparto sanitario, occorre potenziare, in termini organizzativi e capacitivi, la struttura sanitaria di aderenza e gli assetti medici di urgenza per le esigenze dei teatri operativi e le situazioni emergenziali.

1.12 Definire puntualmente i fabbisogni del settore Esercizio in termini di addestramento, sostegno logistico e scorte logistiche, individuando le priorità di intervento che possano garantire un significativo aumento della disponibilità operativa dei sistemi d'arma e degli assetti, curando in particolare l'approntamento dei dispositivi ad alta e altissima prontezza.

In tale quadro, occorre perseguire ogni azione finalizzata a integrare le risorse a bilancio con tutte le possibili forme di finanziamento ulteriori (es. permuta, accordi, Fondi Europei, proventi derivanti da Difesa Servizi, eventuali risorse a valere di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, progettualità di cooperazione e partenariato pubblico-privato).

1.13 Proseguire nelle attività finalizzate all'aggiornamento e alla razionalizzazione, in maniera funzionale agli obiettivi del *procurement* militare, del quadro normativo di attuazione del d.lgs. 208/2011, con l'obiettivo di valorizzare la specificità e sensibilità del *procurement* in materia di difesa e sicurezza, anche nel quadro delle prospettive di riforma della contrattualistica pubblica previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel rispetto dei principi fondamentali di contrattualistica pubblica dettati dalla normativa comunitaria.

1.14 Proseguire nell'opera di puntuale riqualificazione delle spese in chiave economica, volta a ricondurre gli oneri, connessi all'approntamento degli strumenti operativi del comparto Sicurezza e Difesa, al di fuori dell'ambito delle spese di Parte Corrente. Ciò in considerazione che, nel caso dell'Amministrazione Difesa – con rare analogie col resto della Pubblica Amministrazione – le spese di Parte Corrente sono devolute solo in minima parte al Funzionamento, mentre la quota

maggioritaria supporta l'Operatività, a completamento dell'investimento effettuato con la spesa in Conto Capitale.

- 1.15** Proseguire gli sforzi per elevare gli *standard* di prontezza operativa e capacità di combattimento dello Strumento militare, attraverso la condotta, a tutti i livelli, di attività formative, addestrative ed esercitative, in ambito interforze e multinazionale.

In particolare, si rende necessario il potenziamento delle capacità per operare in contesti ad alta intensità e per contrastare le minacce di natura asimmetrica e ibrida. Risulta necessario sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle attività condotte nell'ambito delle cooperazioni internazionali e le potenzialità dell'addestramento in ambiente simulato, per sviluppare ai massimi livelli l'interoperabilità e le potenzialità del capitale umano riducendo, contestualmente, i costi e l'impatto ambientale. In tale ottica, occorre focalizzare l'attenzione sui programmi tesi a realizzare una federazione di sistemi di simulazione (piattaforme e sistemi di Comando e Controllo), che consentono l'addestramento distribuito LVC (*Live, Virtual, Constructive*), anche a considerevoli distanze tra i Comandi e le Unità partecipanti.

PRIORITA' POLITICA 2

AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

2.1 Provvedere al:

- potenziamento di uno Strumento militare il cui processo di ammodernamento/rinnovamento e i futuri sviluppi capacitivi siano orientati ad una massimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, in vista del raggiungimento del più elevato livello di efficacia operativa, di integrazione e interoperabilità, tra tutte le Componenti e ad ogni livello;
- ripianamento dei principali *gap* capacitivi, con l'avvio dei principali programmi pluriennali di rinnovamento, tenuto conto delle nuove minacce e situazioni di rischio, anche alla luce delle carenze capacitive evidenziate dalla NATO nell'ambito della periodica *Defence Planning Capability Review*, sviluppando uno Strumento bilanciato ed interoperabile in tutte le sue Componenti, in grado di esprimere capacità di combattimento credibili e efficaci;
- completamento dei programmi già avviati, nel rispetto delle tempistiche a garanzia di un efficace sviluppo capacitivo, di rapida concretizzazione, per la realizzazione di uno Strumento complessivamente efficiente, tecnologicamente coerente e omogeneo e rispondente alle sfide presenti e future;
- sostegno e armonizzazione della ricerca tecnologica, orientandola al conseguimento degli obiettivi di sviluppo capacitivo definiti attraverso il coinvolgimento sinergico degli Enti Difesa dell'area tecnico-operativa che si occupano di ricerca, sperimentazione e test sia in ambito di sviluppo che operativo;
- raggiungimento di una sempre più spiccata digitalizzazione e capillare connettività attraverso una "*Defence Cloud*" che si avvalga anche di una rete proprietaria sicura della Difesa, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa umana, sempre più pregiata, in tutti i possibili ambiti di impiego di dette tecnologie;
- implementazione delle tecnologie di intelligenza artificiale e del *quantum/edge computing* in tutti i possibili ambiti di impiego;
- implementazione delle tecnologie per la sicurezza e la resilienza energetica e per la realizzazione di distretti militari energeticamente indipendenti, mediante realizzazione di impianti per la produzione e l'accumulo di energia, nonché sistemi di gestione che garantiscano adeguata protezione alle minacce nel dominio combinato *energy security-cyber security*;

- valorizzazione delle tecnologie esistenti in campo civile da adattare in maniera agile, funzionale e costo-efficace per l'impiego in campo militare;
- individuazione e tutela delle tecnologie a "valenza strategica", al fine di assicurare, in sinergia con il comparto industriale della Difesa, il mantenimento della sovranità tecnologica nazionale;
- sostegno dei progetti nazionali e/o di interesse nazionale lanciati nell'ambito dei programmi di cooperazione dell'Unione Europea;
- sviluppo/mantenimento di capacità secondo il principio del *single set of forces*, evitando la creazione di enti/strutture dedicate e/o asservite in via esclusiva ad una sola organizzazione (ad es. NATO e/o UE).

2.2 Predisporre un punto di situazione delle principali esigenze capacitive della Difesa e dei programmi di investimento, con particolare riferimento:

- alla programmazione tecnico-finanziaria del prossimo triennio, a legislazione vigente, alla luce della Legge di Bilancio 2022-2024;
- ai programmi ad alta tecnologia e ai progetti di carattere innovativo, che hanno le potenzialità per accedere ai meccanismi incentivanti previsti dall'Unione Europea;
- alle prospettive di medio/lungo termine, con evidenza delle componenti finanziarie che costituiscono le risorse destinate al finanziamento delle progettualità del Dicastero, nonché alle discendenti linee di sviluppo capacitivo dello Strumento militare e agli impegni progressivamente assunti in ambito cooperazione europea.

2.3 Sviluppare un piano di impiego complessivo delle risorse effettivamente disponibili in Bilancio ordinario e di quelle che eventualmente saranno rese disponibili nell'ambito di collaborazione con altri dicasteri (es. permuta, accordi, Fondi Europei, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, partenariato pubblico-privato).

2.4 Disporre di una Componente militare interforze, capace di operare nell'intero spettro capacitivo dei 5 domini operativi e in grado di produrre effetti integrati (concetto alla base delle Operazioni Multi-Dominio), in linea con il livello di ambizione nazionale. In particolare, è necessario potenziare i settori:

- del Comando e Controllo (C2) a livello interforze, rafforzandone la connotazione *joint-by-design*, *interoperable-by-design* e *cyber-resilient-by-design*. Tale potenziamento non può prescindere dall'impiego delle tecnologie emergenti (*space based technology*, *mixed reality*, robotica, *Edge-quantum computing*, *machine learning*);
- del *Joint Intelligence, Surveillance and Reconnaissance* (JISR) e del supporto informativo in tutte le fasi decisionali, sviluppando un sistema di PED (*processing, exploitation, dissemination*) pienamente condiviso e non ridondante;
- della guerra elettronica e delle *Cyber Electro-Magnetic Activities* (CEMA) volte ad ottenere e mantenere la superiorità in tale ambiente operativo;
- della cibernetica, sia quale abilitante trasversale sia quale strumento in grado di operare nell'intero spettro delle operazioni in termini di *Cyber Security* e di *Cyber Operations* (*Defensive - DCO & Offensive - OCO*). Inoltre, alla luce degli attuali scenari, il potenziamento della Difesa nel settore dovrà consentirle di divenire un attore autorevole e indispensabile nello sviluppo ed esercizio delle complessive capacità *Cyber* nazionali;
- delle operazioni spaziali, per operare efficacemente nel dominio attraverso una specifica componente interforze in grado di assicurare la protezione e la difesa dei sistemi satellitari nazionali e contribuire alla protezione e alla difesa di quelli europei e Alleati, a tutela della libertà di azione nello spazio e a garanzia della difesa del Paese e degli interessi vitali nazionali. Inoltre, la Difesa dovrà, in piena collaborazione con le altre Amministrazioni e Agenzie dello Stato, svolgere un ruolo attivo nell'ambito dell'accesso allo spazio, al fine di armonizzare le proprie

esigenze e promuovere la disponibilità delle sue piattaforme (terrestri, navali e aeree) in supporto alle progettualità civili del settore;

- della pianificazione integrata del fuoco (*joint fire support*);
- della difesa antiaerea e antimissile, *sea/air/ground based*, da integrare, attraverso l'Aeronautica Militare, nella più ampia difesa NATO (*Integrated Air and Missile Defence*), con l'obiettivo di garantire la protezione dalle minacce provenienti dall'Aerospazio (0-100 Km di altezza) e dallo Spazio (sopra i 100 Km), non escludendo droni, mini-droni e oggetti spaziali fuori controllo;
- della comunicazione strategica e delle *information operations*, per supportare il processo decisionale e generare effetti sull'ambiente informativo, così agendo quale fattore abilitante per tutte le altre capacità;
- delle Operazioni Speciali, sfruttando al massimo la sinergia interforze e le potenzialità delle diverse Componenti, promuovendo altresì lo sviluppo di specifici programmi per lo sviluppo e l'acquisizione di mezzi e armamenti dedicati;
- della capacità di proiezione dello Strumento militare, anche attraverso il raggiungimento della *Joint STOVL capability*, che permetterà l'impiego integrato e sinergico dei velivoli F-35B assegnati alle F.A., pur nel rispetto delle rispettive prerogative, per l'esecuzione delle operazioni a connotazione *sea/land based expeditionary*, da svilupparsi in un alveo operativo/addestrativo con spiccate caratteristiche di operatività e ridondanza strategica attraverso il potenziamento di dedicate strutture logistico-operative. Contestualmente si dovrà perseguire il potenziamento delle capacità aviolancistiche e aviotrasportate, il potenziamento della capacità anfibia e il rinnovamento e potenziamento delle capacità di trasporto aereo strategico, rifornimento e STRATEVAC;
- degli abilitanti a supporto strategico alle operazioni, nei settori *Combat*, *Combat Support* e *Combat Service Support* (considerando a fattore comune elevati requisiti di sicurezza cibernetica);
- delle scorte di armamento/munizionamento (*stockpile*).

2.5 Disporre di una Componente Terrestre che continui a garantire il fondamentale presidio di deterrenza e difesa del territorio e degli interessi nazionali. In tale ottica, è fondamentale proseguire con l'avviato processo di ammodernamento e i discendenti sviluppi capacitivi, orientati al raggiungimento del massimo livello di integrazione interforze e di interoperabilità con le altre Componenti.

Si rende necessario procedere prioritariamente al potenziamento delle Forze Pesanti e al rapido completamento dei programmi relativi alle Forze Medie, oltre che allo sviluppo di programmi tesi all'incremento della capacità di ingaggio e della protezione delle forze (anche con sistemi autonomi inclusi RPAS), del supporto logistico proiettabile e dei sistemi di comunicazione tattici e di Comando e Controllo, integrati con quelli delle altre F.A.. In relazione alla crescente complessità degli scenari d'impiego attuali e futuri, continuare lo sviluppo della Componente Terrestre, con particolare riferimento ai livelli di prontezza delle Forze, ai quantitativi di armamento (*stockpile*), ai settori *Intelligence*, *Surveillance and Reconnaissance* (ISR) e *target acquisition*, all'automazione, allo sviluppo di sistemi di comunicazione efficaci, al supporto indiretto alla capacità di fuoco, *combat engineer support* e difesa contraerea terrestre (incluso droni e mini droni) e alle esigenze di riconfigurazione di Unità di manovra, secondo le indicazioni della NATO.

2.6 Disporre di una Componente Marittima che continui ad assicurare, dal mare e sul mare, la difesa, la protezione degli interessi nazionali e la sicurezza marittima. In tale ottica, risulta fondamentale disporre di un chiaro ed aggiornato quadro della situazione marittima (c.d. *Maritime Situational Awareness*), da condividere a livello interforze, interagenzia e interministeriale.

Nel merito, è fondamentale proseguire con l'avviato processo di sviluppo capacitivo, orientato al raggiungimento del massimo livello di integrazione interforze e di interoperabilità con le altre

Componenti. In particolare, anche attraverso il previsto rinnovamento e ammodernamento della componente subacquea, il completamento della capacità di pattugliamento marittimo e lo sviluppo di programmi di ingaggio di precisione, anche a terra. Si rende altresì necessario ripianare alcuni *gap* capacitivi, con particolare riferimento ai quantitativi di armamento (*stockpile*), nonché all'ammodernamento delle capacità di lotta di superficie (ASuW), di difesa aerea e missilistica (AAW, inclusiva di capacità anti drone) anche in chiave di contrasto alla minaccia BMD, antisommergibile (ASW) comprensiva dello sviluppo di una piattaforma aerea multimissione per il pattugliamento a lungo raggio, di proiezione anfibia, di contromisure mine nonché lo sviluppo di peculiari sistemi *unmanned*.

- 2.7** Disporre di una Componente Aerospaziale, orientata al raggiungimento del massimo livello di integrazione e interoperabilità con le altre Componenti, che continui ad assicurare la sorveglianza e la difesa dello spazio aereo nazionale nei confronti di minacce verticali (antropiche o naturali), attraverso la realizzazione di un sistema integrato di difesa aereo spaziale e missilistica, nonché una capacità nazionale di proiezione rapida dall'aerospazio.

A tal fine, si svilupperanno le seguenti linee programmatiche di rinnovamento e ammodernamento:

- mantenimento/rinnovamento della componente aerotattica, anche attraverso la ricerca di soluzioni per la transizione verso velivoli da combattimento di “sesta generazione”;
- potenziamento della capacità AIR C2, integrata in ottica interforze, finalizzata alla difesa antiaerea e antimissile nell'ambito della più ampia cornice NATO (*Integrated Air and Missile Defence*);
- potenziamento della capacità *Airborne Early Warning*;
- potenziamento della capacità di ricognizione e sorveglianza persistente, attraverso l'upgrade degli assetti UAV *Medium Altitude Long Endurance* (MALE) già operativi e l'acquisizione di nuove tipologie;
- potenziamento dei sistemi di difesa missilistica, capace di ingaggiare le nuove minacce;
- potenziamento delle capacità SSA (*Space Situational Awareness*) e SST (*Space Surveillance and Tracking*), in un contesto di difesa integrata dell'aerospazio, da minacce orbitali e sub-orbitali.

Si rende altresì necessario ripianare i *gap* capacitivi, con particolare riferimento ai quantitativi di armamento (*stockpile*), alla capacità di rifornimento in volo, alle capacità avanzate di guerra elettronica, alle capacità di trasporto aereo, di ingaggio di precisione in profondità, di supporto alle contromisure elettroniche, di raccolta informativa nel settore *Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance* (ISTAR), di simulazione federata, nell'ottica di operare nel più ampio spettro di operazioni integrate e multi-dominio, anche a sostegno di altri Dicasteri.

- 2.8** Disporre di una Componente di Forze di Polizia a ordinamento militare (Arma dei Carabinieri) che continui ad espletare compiti di polizia militare, concorrendo alla difesa integrata del territorio nazionale e partecipando alle operazioni militari, in Italia e all'estero, contestualmente all'assolvimento delle funzioni di polizia a competenza generale e di sicurezza pubblica.

In tale ottica, è fondamentale proseguire con l'avviato processo di ammodernamento e i discendenti sviluppi capacitivi, orientati al raggiungimento del massimo livello di integrazione interforze e di interoperabilità, con le altre Componenti. Al riguardo, nell'ambito della prevenzione e gestione delle situazioni di crisi, potranno altresì essere impiegati gli assetti dei Carabinieri specializzati nell'assolvimento delle funzioni di Polizia di Stabilità, attraverso il dispiegamento delle c.d. “*Stability Policing Unit*” (anche a livello *Mobile Training Team*), con compiti di addestramento, rafforzamento e, se necessario, sostituzione delle forze di sicurezza della Nazione ospitante. Tali Unità possono assumere particolare rilevanza anche nelle attività di *capacity building* connesse al concetto “*NATO Projecting Stability*”, nei quadranti di interesse strategico nazionale, attraverso l'addestramento delle forze di sicurezza e l'*advising*, anche di livello strategico, delle Autorità locali.

- 2.9** Per quanto attiene alla sostenibilità degli impegni nazionali ed internazionali assicurati dalla Difesa, dovrà essere garantita una spiccata autonomia logistica, comprensiva della disponibilità di scorte, mirata all'autosostentamento delle forze in ogni situazione operativa.
- 2.10** Disporre di una capacità di *intelligence* tecnico-militare, da armonizzare con il Sistema di Informazioni per la Sicurezza della Repubblica, in grado di supportare le Unità operative, attraverso:
- la sicurezza nello scambio delle informazioni;
 - l'integrazione dei dati raccolti, anche ricorrendo alle potenzialità offerte da tecnologie asservite da Intelligenza Artificiale;
 - la fruibilità dei dati raccolti nei 5 domini, attraverso la diffusione delle informazioni con tempistiche utili a supportare i processi di pianificazione ed esecuzione delle operazioni, secondo la logica del "*need to share*";
 - la tutela del "*know how*" tecnologico della Difesa.
- 2.11** Incrementare la capacità di operare in contesti ad elevato rischio di minaccia chimica, biologica, radiologia e nucleare (CBRN), attraverso:
- un rafforzamento degli assetti specialistici, anche attraverso il potenziamento della capacità di prevedere l'evoluzione dei fenomeni connessi con la minaccia CBRN;
 - l'addestramento specifico a favore del personale di previsto impiego in aree a rischio CBRN;
 - l'acquisizione di dotazioni di autoprotezione e di bonifica, individuali e di reparto, da impiegare anche nei casi di pandemie/epidemie;
 - la ricerca di sinergie con realtà industriali nazionali ed internazionali.
- 2.12** Incrementare la capacità di operare nel dominio spaziale, promuovendo l'*expertise* della Componente Aerospaziale per lo sviluppo di capacità SSA (*Space Situational Awareness*) e SST (*Space Surveillance and Tracking*) volte alla generazione di una *Recognized Space Picture*, nonché potenziando e rinnovando i sistemi satellitari esistenti, sulla base di innovativi paradigmi tecnologici (ad es. mini e micro-satelliti), e sviluppando nuove capacità di difesa passiva e attiva nello Spazio, per difendere il Paese da minacce esterne e tutelare i suoi interessi vitali (ivi inclusa la libera fruizione dei Servizi spaziali da parte della cittadinanza), altresì promuovendo il posizionamento del Paese nell'ambito della nascente *New Space Economy*.
- La Difesa concorrerà, in sinergia con le altre Amministrazioni e Agenzie dello Stato partecipanti al Comitato Interministeriale per le politiche relative allo Spazio e alla ricerca aerospaziale (COMINT), alla piena fruizione di tale dominio, orientando lo sviluppo capacitivo dello Strumento Militare in accordo alla Strategia Nazionale di Sicurezza per lo Spazio ed in coerenza con la NATO *Overarching Space Policy*.
- In tale quadro:
- l'Ufficio Generale Spazio dello Stato Maggiore Difesa è competente per la definizione e l'attuazione della *policy* spaziale della Difesa, per lo sviluppo della capacità spaziale nazionale – anche in termini di innovazione tecnologica – per la gestione dei programmi della Difesa e delle cooperazioni internazionali nel settore;
 - il Comando delle Operazioni Spaziali è l'ente di livello operativo che esprime unicità di Comando nel dominio spaziale con l'obiettivo di potenziare la capacità nazionale di operare nello spazio per la protezione e difesa dell'infrastruttura spaziale nazionale e di integrare efficacemente nelle operazioni interforze la dimensione spaziale.
- 2.13** Incrementare la capacità di operare nel dominio cibernetico. In tale quadro, il Comando delle Operazioni in Rete dovrà essere in grado di garantire, con visione unitaria e coerente, la condotta tecnico-operativa, lo sviluppo armonico e la protezione delle capacità relative all'*Information Communication Technology* interforze e di quelle dedicate alle *Computer Network Operations* di concerto con le articolazioni di Componente all'uopo istituite.

Sfruttando appieno le possibilità offerte dalle recenti evoluzioni nel campo della formazione e dal nuovo ruolo del Centro Alti Studi della Difesa, in particolare in riferimento al neo costituito polo *cyber* della Difesa ed in sinergica cooperazione con centri di ricerca e Università, occorrerà altresì ampliare il numero di risorse umane da formare e integrare alle eccellenze già operanti, prevedere percorsi formativi per i nuovi reclutamenti nel settore e individuare opportuni e dedicati *iter* di carriera, nonché le misure più idonee per evitare l'esodo dei professionisti già formati.

- 2.14** Incrementare la capacità di monitorare e prevedere i fenomeni meteo-climatici estremi, allo scopo di contribuire a prevenire eventi che possano causare ripercussioni sulla sicurezza nazionale e di supportare gli interventi della Difesa, anche in situazioni emergenziali, sul territorio nazionale e all'estero.

Del pari, dovrà essere incrementata anche la capacità di monitorare e prevedere i fenomeni meteorologici spaziali (c.d. *Space Weather*) che possono pregiudicare il corretto funzionamento degli apparati elettronici e dei sistemi di comunicazione, di navigazione e satellitari, con impatti anche sui servizi alla popolazione.

- 2.15** Sostenere la prosecuzione e l'avvio di programmi mirati alla federazione e all'integrazione, in chiave interforze, multidominio e multinazionale, di sistemi di simulazione diversi, in ambienti *virtual/live/constructive*.

- 2.16** Rafforzare e mantenere aderenti alla frontiera tecnologica le infrastrutture inerenti all'*Information Communication Technology* nelle sue componenti principali (*network*, servizi e sicurezza informatica) ed i principali sistemi di comunicazione tattica (*Data Link; Software Defined Radio; 5G*) in modo da garantire la finalizzazione del processo di trasformazione digitale dello Strumento militare e, nel contempo, una risposta efficace alle esigenze di comunicazione e gestione condivisa delle informazioni, in ambito nazionale, alleato e di coalizione.

- 2.17** In sinergia con il processo di adeguamento delle Forze Armate, mantenendo prioritario riguardo alle discendenti esigenze capacitive, valorizzare l'intero potenziale esprimibile dall'Industria nazionale della Difesa, ponendo in essere quanto previsto dalla Direttiva per la Politica Industriale della Difesa, con l'obiettivo di:

- definire e implementare una strategia condivisa volta a contemperare le esigenze operative e di modernizzazione dello Strumento militare con il consolidamento del vantaggio tecnologico e la competitività globale dell'Industria nazionale;
- rilanciare il ruolo strategico degli investimenti della Difesa anche con l'apporto degli accordi informati alla rinnovata disciplina del *Gov-to-Gov*, quale prioritario strumento di sviluppo e rafforzamento della propria base industriale, in un'ottica di complessiva ricaduta sul tessuto produttivo nazionale;
- tutelare l'autonomia strategica delle nostre Forze Armate, accrescere la rilevanza tecnologica dell'Industria nazionale sfruttando tra l'altro i positivi effetti delle decisioni individuate e scelte a livello tecnico e politico in seno al tavolo di concertazione della "Direttiva" e garantire al Paese e alla sue eccellenze industriali un posizionamento di rilievo nei principali e più innovativi programmi di cooperazione europei e internazionali, con specifico riferimento a un ruolo trainante nel processo di integrazione della Difesa europea e di consolidamento del rapporto transatlantico.

- 2.18** Indirizzare l'attività della ricerca tecnologica militare, in piena coerenza con le esigenze capacitive della Difesa, e in particolare sui settori:

- della protezione e del potenziamento delle capacità del soldato;
- dello sviluppo di tecnologie per sistemi aerotattici di sesta generazione e innovative piattaforme ad ala rotante di nuova generazione;

- delle tecnologie emergenti e disruptive, quali ad esempio la *quantum technology*, i Big Data, il 5G / IoT, specie se associati al potenziamento del settore ISR, *Terrestrial/ Airborne /Maritime / Space/Cyber*, etc.;
- dei sistemi autonomi, dell'*artificial intelligence*, della *navigation safety and security* e dello sviluppo della relativa sensoristica d'avanguardia e nuove forme di comunicazione ottica e della robotica;
- delle capacità core satellitari (SATCOM, Osservazione della Terra, PNT e SSA) potenziando le prestazioni delle piattaforme/*payload* e dei sensori al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi spaziali ed assicurare la protezione degli assetti in orbita;
- delle armi laser o in generale ad energia diretta (*Direct Energy Weapons* – DEW);
- cibernetico e del data *analysis and exploitation*, per incrementare la sicurezza *cyber* e la protezione delle infrastrutture critiche;
- delle tecnologie/capacità a duplice uso della Difesa come ad esempio l'accesso allo spazio (*space economy*), e l'*in-orbit servicing*, con specifico riferimento alle tecnologie abilitanti che permettono di perseguire un accesso allo spazio in forma autonoma e reattiva a livello nazionale (ad es. capacità di lancio di micro/mini-satelliti da piattaforme mobili alternative ai siti di lancio tradizionali) e la fruizione di servizi manutentivi in orbita;
- delle tecnologie volte all'implementazione di una reale ed efficace capacità di volo suborbitale ed ipersonico;
- delle tecnologie innovative riguardanti il settore *underwater*, valorizzando l'attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione e applicazione delle future tecnologie impiegabili tanto sulle piattaforme *manned*, quanto su quelle *unmanned*, operanti sotto la superficie, con il coinvolgimento a livello inter-dicasteriale e inter-agenzia;
- delle tecnologie per le piattaforme stratosferiche, capaci di assicurare il supporto all'attività operativa, con minori costi di esercizio e maggiore flessibilità rispetto a tradizionali piattaforme satellitari, nonché per attività di R&D e *Testing&Evaluation* in ambiente spaziale, in concorso con altre Istituzioni interessate, come strumento per stimolare la crescita delle competenze industriali nazionali e promuovere il ruolo nazionale nell'ambito della *New Space Economy*;
- delle tecnologie per la sostenibilità, la sicurezza e la resilienza energetica, per la realizzazione di *Smart City* e di distretti militari energeticamente sostenibili, mediante materiali/tecnologie innovative per la costruzione e il supporto di strutture/piattaforme per la produzione centralizzata e distribuita e l'accumulo d'energia, soddisfacendo anche i requisiti per garantire un'adeguata protezione connessa alle minacce nel dominio combinato *energy security-cyber security*;
- dello sviluppo/acquisizione di nuove tecnologie e materiali volti a ridurre gli effetti negativi delle infermità, a sostegno dei veterani e delle vittime di menomazioni o traumi fisici connessi al servizio.

PRIORITA' POLITICA 3

REVISIONE DELLA GOVERNANCE, RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1 Proseguire il processo di trasformazione della Difesa, ispirandosi ai seguenti principi:

- organizzazione in base alle seguenti funzioni strategiche: “direzione politica”, “direzione strategico-militare”, “generazione e approntamento delle forze”, “impiego delle forze” e

“supporto alle forze”, eliminando ogni possibile duplicazione e accorpendo le unità organizzative che svolgono le medesime funzioni;

- unicità di comando, direzione centralizzata ed esecuzione decentrata, al fine di giungere a una più efficace direzione Politico-Militare e Strategico-Militare della Difesa, nonché a una gestione unitaria dei processi di pianificazione, acquisizione, sviluppo e impiego delle capacità e del supporto integrato
- efficienza ed economicità di funzionamento.

3.2 Emanare la “Direttiva Ministeriale sulla Comunicazione Strategica della Difesa (STRATCOM)” per l’avvio del discendente ciclo di pianificazione generale teso al conseguimento della capacità STRATCOM, in base alla Dottrina NATO/UE, in ottica interministeriale, interagenzia e interforze, per consentire alla Difesa di contribuire al conseguimento degli obiettivi istituzionali sia in Italia sia all’estero, attraverso l’uso coordinato e integrato di tutti gli strumenti di comunicazione e Pubblica Informazione.

Il documento dovrà prevedere strumenti e specifiche iniziative per comunicare in maniera concreta all’opinione pubblica anche il valore degli investimenti della Difesa, quale settore trainante dell’economia italiana per lo sviluppo tecnologico, produttivo ed occupazionale del sistema Paese.

3.3 Perseguire nella definitiva transizione in senso interforze della Sanità militare, anche in un’ottica di una sempre maggiore interazione/interoperabilità con il Servizio Sanitario Nazionale, potenziando a tal fine l’Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN) per incrementarne le capacità di direzione, coordinamento e controllo dell’intero strumento sanitario militare interforze. Per l’implementazione degli indirizzi di *policy* sanitaria sarà pertanto necessario consolidare la dipendenza tecnico-sanitaria delle articolazioni operative di Forza Armata da IGESAN, con l’esclusione della medicina aerospaziale, il cui controllo rimane di competenza dell’AM nell’ambito delle responsabilità di *Military Aviation Authority*. Inoltre, secondo un approccio “*one health*”, costituire un sistema sanitario integrato basato sull’integrazione di discipline diverse, rendendo pienamente operativi presso IGESAN strumenti di medicina preventiva e sanità pubblica, capacità veterinaria e *medical situation awareness*.

3.4 Riconsiderare il processo di riforma del modello di Difesa, adeguandolo allo scenario di riferimento, alla visione prospettica delle sfide alla sicurezza, attuali e future, e alle nuove forme di minaccia. In tale ambito occorre:

- seguire la riflessione - avviata dal Parlamento con la legge n. 119/2022 - in materia di revisione della legge n. 244/2012, con particolare riguardo alla capacità del modello organico a 150.000 unità, definito dalla predetta legge, di soddisfare gli attuali e futuri compiti assegnati alle Forze Armate sia in termini qualitativi che quantitativi, supportando, per quanto di interesse, la predisposizione di provvedimenti normativi da adottare nell’esercizio della delega legislativa ed ispirati ai seguenti criteri:
 - età media compatibile con l’esigenza di disporre di forze di manovra idonee a sostenere impegni operativi ad elevata e prolungata intensità (medio/lunga);
 - un ribilanciamento tra personale a ferma breve (semi-professionale) ed a ferma lunga (professionale, in servizio permanente);
 - disponibilità di una forza di completamento/riserva adeguata a sostenere situazioni di emergenza di lunga durata.

Il predetto pacchetto di proposte dovrà essere caratterizzato da una struttura modulare, ovvero essere frazionabile/ridimensionabile fino alle sole misure ritenute ineludibili, ciò in quanto, allo stato attuale, non è possibile ipotizzare le risorse finanziarie effettivamente destinabili all’implementazione dello stesso;

- nel quadro della implementazione del nuovo “modello professionale”, basato sul nuovo sistema delle ferme dei volontari (VFP) delle Forze Armate, occorrerà, coerentemente con la predetta riflessione avviata dal Parlamento:
 - valorizzare l’esperienza e la formazione professionale del personale in uscita secondo le seguenti direttrici:
 - formazione: intesa quale attività volta a riconvertire, ove possibile, *expertise* maturate in contesto operativo da personale di elevato valore che ha reso un servizio al Paese, ovvero attribuire nuove competenze, per generare *appeal* in contesti pubblici e privati e evitare situazioni di de-mansionamento;
 - maggiore sinergia con la p.a. nella sua interezza e con le categorie produttive: intesa quale attività volta a conoscere la domanda di mercato pubblica e privata da soddisfare con le risorse in questione da riconvertire/formare;
 - valutare la reale congruità del modello professionale originario adottato alla luce dell’approssimarsi dell’avvio del decennio critico (2025-2035) che vedrà i primi blocchi di personale volontario reclutato raggiungere e superare la soglia dei 50 anni di età anagrafica, esplorando pertanto possibili soluzioni per favorire un ricambio generazionale e sterilizzando i possibili effetti negativi sull’operatività dello Strumento militare derivanti da una elevata percentuale di personale anziano;
- rivalutare, tra l’altro, al fine di garantire la piena funzionalità dell’area T/O e T/A, gli attuali criteri posti a base per il richiamo dall’ARQ e dall’Ausiliaria del personale militare con particolari professionalità, al fine di ricoprire posizioni di rilevanza strategica;
- ricercare soluzioni di tipo strutturale ai profili di criticità che pone l’istituto del transito del personale militare all’impiego civile (ex art. 930 del COM) valutando, tra l’altro, un’eventuale formazione specifica volta a massimizzare le *expertise* maturate da militare alla luce del nuovo contesto di impiego.

3.5 Continuare gli approfondimenti già avviati in materia di avanzamento e progressione di carriera, esaminando le proposte avanzate, per individuare procedure sempre più snelle ed efficaci nel processo di valutazione anche esplorando l’eventuale possibilità di prevedere la mutua adozione dei reciproci punti di forza tra gli attuali modelli valutativi del personale civile e militare, nonché l’applicazione dei più stringenti criteri meritocratici nella valutazione delle *performance* professionali, secondo un modello di Controllo di Gestione più adeguato al Comparto.

3.6 Avviare le attività propedeutiche all’adozione e applicazione al sistema di formazione militare, di moduli o percorsi integrati che coniughino risorse formative tradizionali con metodologie innovative ed algoritmi di “Intelligenza Artificiale ristretta”.

A tal fine dovrà proseguire lo sviluppo dei progetti nello specifico ambito di applicazione.

3.7 Proseguire con l’integrazione del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) all’interno di una rete dinamica e condivisa di strutture, processi, risorse umane, *know-how* (competenze ed esperienze) e capacità, nel campo della formazione, allo scopo di svolgere pienamente le funzioni interdipendenti di:

- polo di riferimento e indirizzo “tecnico-formativo”, a valenza interforze, di livello universitario per le Forze Armate;
- coordinamento e indirizzo unitario del “Sistema formativo della Difesa” in chiave di integrazione interforze/interagenzia, in ambito civile e militare, nazionale e internazionale, e delle correlate attività di Formazione Continua;
- strumento per lo sviluppo e la diffusione della “Cultura della Difesa” e del pensiero strategico, in funzione di interessi reciproci, sia con il mondo accademico sia verso altri attori istituzionali e della società civile, anche attraverso l’attività di Ricerca, Studio, Analisi e Consulenza del livello Politico-Strategico e Strategico-Militare;

- individuazione e implementazione di percorsi formativi innovativi, di elevata qualità, e focalizzati sullo sviluppo di competenze trasversali poco diffuse nel sistema Paese;
- NATO *Hub* per la *leadership* strategica, in collaborazione con gli Enti di Forza Armata specializzati in materia;
- erogazione di corsi *post lauream* in materia di trasformazione digitale e formazione nel settore della *cyber security* nell'ambito del neo costituito Polo formativo *Cyber* della Difesa, anche a favore di personale esterno al dicastero, promuovendo lo scambio e collaborazione con analoghe organizzazioni a livello nazionale ed internazionale.

3.8 Proseguire nell'attività di studio volta a definire nuove dinamiche salariali, compatibili con quelle generali dell'azione di Governo sul pubblico impiego. In particolare, esse dovranno essere caratterizzate da una retribuzione che premi responsabilità crescenti in ragione delle progressioni di grado, dei rischi, delle professionalità e delle anzianità di servizio possedute, nel solco tracciato dalla specificità e dallo *status* militare.

Individuare, inoltre, soluzioni volte a mitigare gli effetti penalizzanti derivanti dalle riforme del sistema pensionistico.

3.9 Relativamente alla componente civile della Difesa, occorre:

- proseguire nell'individuazione di strumenti e risorse per superare il divario retributivo ancora in parte presente tra il personale civile della Difesa e quello appartenente alle altre Amministrazioni del Comparto Funzioni Centrali;
- finalizzare le procedure assunzionali di personale autorizzate in favore del Ministero della difesa con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 marzo 2022 e quelle già oggetto di precedenti autorizzazioni da parte di altre norme speciali, onde consentire il necessario avvicendamento di professionalità e competenze, requisito imprescindibile per un'Amministrazione efficiente, moderna e al passo con i tempi;
- approfondire le possibilità previste dal CCNL per il Comparto Funzioni Centrali 2019-2021 in materia di nuovo ordinamento professionale (istituzione dell'Area delle Elevate Professionalità) e di progressioni di carriera del personale in servizio, nell'ottica di valorizzare l'esperienza e le competenze acquisite dalle risorse interne all'Amministrazione, attribuendo al contempo il giusto riconoscimento alle professionalità più meritevoli;
- dare attuazione alle assunzioni del personale civile presso l'Agenzia Industrie Difesa nelle Unità Produttive di Capua e Gaeta, risolvendo contestualmente la criticità relativa alla collocazione organica del personale impiegato nelle citate UP, anche attraverso l'eventuale proposta di correttivi normativi o l'adozione di modifiche di livello regolamentare;
- approfondire le possibilità e gli strumenti per differire oltre la scadenza del 2024 il conseguimento dell'obiettivo fissato dalla legge n. 244/2012 di ridurre a n. 20.000 unità l'organico del personale civile della Difesa;
- proseguire, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e con l'impiego delle strutture interne (DIFEFORM), nello sviluppo di un'ampia programmazione delle attività formative, che coinvolga possibilmente tutto il personale e che accompagni quest'ultimo nell'arco dell'intera carriera, favorendo in particolar modo, l'acquisizione e lo sviluppo di competenze digitali, manageriali e orientate al "*problem solving*" e incentivando altresì l'accesso all'alta formazione della Difesa;
- continuare a dare attuazione, anche in funzione della performance organizzativa e nell'ottica della promozione del merito, alle attività di valutazione individuale del personale civile, provvedendo altresì agli annuali aggiornamenti dei sistemi di misurazione e valutazione, previsti dalla vigente normativa di settore, previa acquisizione del parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

- continuare a promuovere lo sviluppo delle pari opportunità, nel ciclo di gestione della performance, adottando su tutto il territorio nazionale le opportune misure per assicurare la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale.

3.10 Proseguire nello sviluppo delle iniziative volte ad incrementare il benessere del personale militare e civile del Dicastero secondo un approccio servizio/sostegno. Al riguardo, dovranno essere rafforzati i sistemi di protezione sociale, dando priorità alle esigenze di coloro che sono impiegati fuori dall'area di provenienza e in operazioni. Anche in questo settore dovrà essere privilegiato un approccio integrato interforze, affinché il personale militare e civile possa accedere alle medesime condizioni alle strutture di tutto il comparto Difesa (ad es. asili nido, basi logistiche e foresterie, strutture e convenzioni sanitarie, ecc.). Inoltre, in considerazione del fatto che al nostro personale è spesso richiesto di risiedere lontano dal tessuto sociale e affettivo di riferimento, è necessario agevolare la ricerca di un alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Prevedere il potenziamento del parco alloggiativo della Difesa, mediante la costruzione di nuove tipologie di strutture alloggiative idonee a soddisfare le esigenze del personale movimentato presso Enti in aree metropolitane ove insiste un'elevata richiesta abitativa, da finanziare anche attraverso la cessione delle infrastrutture non più funzionali allo scopo (caserme e alloggi, ecc.).

Ricercare la sottoscrizione di accordi di collaborazione/convenzioni con agenzie immobiliari, per ottenere affitti sul libero mercato a prezzi calmierati e/o con istituti bancari, per la concessione di mutui a tassi agevolati, prevedendo eventualmente anche la corresponsione anticipata di una quota del Trattamento di Fine Servizio.

3.11 Al fine del miglioramento dell'amministrazione, nel quadro dell'opera del Governo avviata con la nuova stagione di riforme del 2009 attuate con i d.lgs. n. 90 e 93 del 2016 e s.m.i.:

- valorizzare la funzione allocativa del bilancio in relazione al nuovo bilancio di cassa potenziato, rafforzando le funzioni di indirizzo programmatico e di impiego operativo dei fondi per avvicinare la fase dell'impegno a quella della spesa e perseguendo un più intenso approccio "sinergico" degli organismi interessati ai processi di programmazione e utilizzo delle risorse finanziarie, in termini di cassa, per la realizzazione dei compiti assegnati anche mediante revisioni strutturali;
- massimizzare gli effetti dei nuovi istituti giuscontabili del cronoprogramma e dell'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE), della innovata disciplina della spesa delegata e dei residui, esercitando, in coordinamento con gli Organi Programmatori ed i Centri di Responsabilità Amministrativa, una puntuale azione di controllo operativo dei fondi mirato ad una rapida riallocazione delle risorse e richiamando nelle procedure interne di formazione ed esercizio del bilancio del Dicastero la necessità di un opportuno ricorso ai nuovi "strumenti di flessibilità" di bilancio. In termini prospettici, si dovrà necessariamente tener conto anche del nuovo sistema contabile in corso di introduzione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mettendolo "a sistema" con le peculiarità dell'Organizzazione della Difesa nel suo complesso.

3.12 Portare a compimento, previa approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge delega [A.S. 1152], l'opera di razionalizzazione, semplificazione e riassetto dell'ordinamento militare sia di livello primario che regolamentare, con l'obiettivo di migliorare la qualità della regolazione e rendere effettiva la semplificazione organizzativa e procedimentale dell'amministrazione complessivamente considerata.

Si tratta di obiettivi complessi e ambiziosi, necessari a completare un percorso virtuoso intrapreso dalla Difesa ormai più di un decennio fa. Il varo di corpi normativi unici dell'ordinamento militare non deve infatti rappresentare, per la Difesa, il punto di arrivo dell'impegno semplificatorio. Al contrario, il ruolo attivo del Dicastero nella direzione della "buona normazione" deve essere permanente, a garanzia della stessa "tenuta" degli impianti normativi, del costante coordinamento (anche in tema di contrattualistica pubblica e di bilancio) e dell'assenza dall'ordinamento militare di

frammentarietà ed eventuali disallineamenti, anche solo apparenti, fra le disposizioni normative primarie e regolamentari.

- 3.13** Proseguire la puntuale azione di sensibilizzazione in merito agli obblighi derivanti dalla normativa e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione – in particolare verso il personale che ricopre incarichi a più alto rischio corruttivo – continuando a dare attuazione agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza e dell'integrità, implementazione delle misure previste dal Piano e loro aggiornamento.
- 3.14** Proseguire le azioni, già intraprese, volte ad incrementare ed efficientare la capacità di spesa del Dicastero. In particolare, completare una complessiva rivisitazione delle funzioni/attribuzioni delle strutture organizzative preposte alla programmazione e gestione delle risorse finanziarie, razionalizzando e aggregando l'attività di spesa per l'acquisizione dei principali beni e servizi valutando le eventuali conseguenti modifiche organizzative.
- Nello specifico, salvaguardando le aree di spesa direttamente riconducibili all'operatività, mantenimento e funzionamento dello Strumento militare (c.d. spese operativamente disponibili), quali attività *core business* della Difesa, dovrà essere perseguita l'analisi e la valutazione della spesa gravante sui restanti settori ritenuti maggiormente suscettibili di razionalizzazione. In tale contesto, nelle more del completamento della succitata rivisitazione delle funzioni/attribuzioni, BILANDIFE continuerà a perseguire l'obiettivo dell'aggregazione dell'attività di spesa per il conseguimento delle economie di scala e il miglioramento delle attività di gestione e controllo della spesa, massimizzando il ricorso alla Gestione Unificata della spesa, di cui all'art. 4 del d.lgs. 7 agosto 1997, n. 279.
- 3.15** Continuare a valorizzare la qualità dei servizi resi, attraverso la semplificazione e l'automazione di processi e procedure, il controllo sul rispetto dei tempi procedurali e la definizione di appropriati indici di andamento gestionale, al fine di consentire un rapido espletamento delle pratiche afferenti ai procedimenti amministrativi.
- Proseguire, altresì, con le azioni intraprese per la progressiva riduzione delle tempistiche di pagamento e la conseguente contrazione della "massa debitoria" complessiva, attraverso il coordinamento della struttura organizzativa appositamente costituita.
- Continuare a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti (interni ed esterni) verso i servizi erogati ("*customer satisfaction*"), stabilendo le aree di applicabilità di un "modello di valutazione partecipativa", secondo gli indirizzi del Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di determinare il grado di *performance* dell'amministrazione, attraverso il coinvolgimento degli utenti. Tali predisposizioni dovranno essere implementate anche presso gli Enti vigilati, dall'Agenzia Industrie Difesa.
- 3.16** Rafforzare e valorizzare ulteriormente il ruolo e l'azione svolta da Agenzia Industrie Difesa (A.I.D.) e da Difesa Servizi S.p.a. con particolare riferimento, per quanto attiene a:
- A.I.D., alla progressiva razionalizzazione e ammodernamento delle Unità industriali del Ministero della Difesa, operando secondo criteri imprenditoriali e nell'ottica di creazione di valore e di economica gestione degli stabilimenti industriali assegnati;
 - Difesa Servizi S.p.A., alla massima valorizzazione, in qualità di concessionario o mandatario, dei beni, anche immateriali, e dei servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero che non siano direttamente correlate alle attività operative delle Forze Armate.
- 3.17** Proseguire – in aderenza al Piano Triennale per la Trasformazione Digitale – nel perfezionamento e nell'evoluzione degli applicativi informatici asserviti alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa, con lo scopo di:
- razionalizzare i software gestionali esistenti, per funzioni non specifiche di Forza Armata e degli Uffici Centrali, accentrandoli a livello interforze;
 - condurre attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa;

- attribuire ulteriore significatività agli strumenti di misurazione della performance e al controllo di gestione;
- aderire, preservando le peculiarità della Difesa, alle nuove procedure di programmazione e gestione introdotte dal nuovo sistema gestionale ERP Init del MEF.

3.18 Con riferimento al settore energetico, nel quadro della Strategia Energetica complessiva della Difesa:

- accrescere la resilienza energetica del comparto, contribuendo al processo di “transizione energetica” nazionale, verso un modello meno dipendente da fonti di energia non rinnovabili, per assicurare il mantenimento delle capacità militari anche in caso di scenari degradati a seguito di *shock* energetico, calamità naturali e/o attacchi ibridi; in tale contesto va perseguita l’implementazione di *smart military district* energeticamente indipendenti con la realizzazione di impianti per autoproduzione di energia elettrica da fonti di energia rinnovabili e sistemi di stoccaggio proprietario (*Electric Energy Storage*), gestiti da sistemi avanzati costituenti ulteriore protezione delle infrastrutture energetiche dalla minaccia combinata *energy-cyber*;
- contribuire al perseguimento della resilienza energetica nazionale, nonché alla crescita sostenibile del Paese e alla decarbonizzazione del sistema energetico, anche attraverso la costituzione di comunità energetiche rinnovabili nazionali per la condivisione dell’energia non autoconsumata (ai sensi dell’Art. 20 del D.L. n. 17 del 1 marzo 2022 convertito con legge n. 34 del 27 aprile 2022, così come modificato dal D.L. n. 50 del 17 maggio 2022).
- contribuire, in ambito Alleanza Atlantica, agli sviluppi dottrinali per la gestione dell’energia nelle operazioni;
- sostenere nell’organizzazione delle Forze Armate, i previsti Nuclei responsabili del governo degli aspetti operativi e di monitoraggio/supervisione, relativi alle necessità energetiche della Difesa al fine anche di disporre di una più profonda conoscenza della spesa elettrica e predisporre azioni di contenimento nell’intento di ridurre la “dipendenza energetica”;
- continuare con l’attuazione di piani di diagnosi energetiche con priorità per gli enti più energivori, finalizzate ad individuare soluzioni di efficientamento a basso impatto ambientale e in linea con gli obiettivi riportati nel Piano per la SED (Strategia Energetica della Difesa);
- perseguire con la promozione e diffusione di forme contrattuali ad alta valenza realizzativa/gestionale previste dal Codice degli Appalti, quali ad esempio contratti di rendimento energetico (*Energy Performance Contract - EPC*), impiegare le risorse messe a disposizione dal Piano di Riqualificazioni degli Edifici delle Amministrazioni Centrali (PREPAC) e dal CONTO TERMICO 2.0;
- effettuare studi di fattibilità per accelerare il processo di *phase out* del gasolio da riscaldamento e orientare la Difesa verso un progressivo utilizzo di fonti alternative, con la definizione di un piano dedicato di investimento pluriennale anche in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC);
- continuare con l’opera di armonizzazione delle indicazioni in ambito Europeo, NATO e in linea con gli obiettivi fissati dal PNIEC al fine di aggiornare i nuovi livelli di ambizione da seguire per il processo di transizione energetica, pur non riducendo gli standard di prontezza operativa;
- proseguire e rafforzare l’attività di formazione e di sensibilizzazione del personale, nello specifico settore dell’efficientamento energetico, allo scopo di conseguire maggiori livelli di consapevolezza e favorire l’adozione di “comportamenti virtuosi” nel settore energetico;
- nell’attesa di poter disporre di maggiori evidenze in termini di autonomia, flessibilità e favorevoli rapporti costi/benefici nell’adozione di soluzioni a propulsione elettrica, valutare nel settore della logistica dei trasporti piani di conversione a metano/biometano dei veicoli più datati in uso all’AD e nel settore operativo, incrementare l’impiego di carburanti ecologici “biofuel”.

3.19 Nell’ambito della politica di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare militare esistente, dovrà continuare mediante piani pluriennali l’opera di adeguamento e

revisione del parco infrastrutturale della Difesa, in termini di valorizzazione, riqualificazione e nuova edificazione. Nell'implementazione delle progettualità correlate alle iniziative "Caserme Verdi", "Basi Blu", "Piano Brin" ed "Aeroporti Azzurri", le Forze Armate dovranno elaborare progetti per ammodernare il parco immobiliare in uso, implementando soluzioni a basso impatto ambientale, di maggiore efficienza energetica, sviluppando eventuali intese con gli Enti territoriali e quelli pubblici centrali competenti, per stimolare ed incentivare iniziative e progetti di ammodernamento, rigenerazione, riqualificazione e valorizzazione di siti militari, diventando ulteriore occasione di slancio e di ripresa del settore dell'edilizia del Paese.

Si continuerà nell'opera altresì di condivisione delle *best practices* adottate nella Difesa a beneficio comune, avviando progetti pilota che, salvaguardando le peculiarità di ogni singola Forza Armata, possano diventare standard e che agevoli ogni Ente impegnato nel settore delle infrastrutture ad incrementare la capacità della spesa ed aumentino l'output operativo complessivo logistico anche a sostegno del personale.

In tale ambito, le iniziative nel settore infrastrutturale saranno concentrate sui seguenti obiettivi:

- confermare e sviluppare il programma di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili del Dicastero, in sinergia anche con le istituzioni civili interessate, valutando le opportunità di realizzare nuove infrastrutture o la riallocazione delle funzioni residuali attraverso la sinergia con le operazioni di valorizzazione;
- promuovere in ambito Difesa la generazione di strumenti di pianificazione per gli interventi infrastrutturale volti al miglioramento delle prestazioni ed efficienza energetica, delle prestazioni sismiche degli edifici di maggior interesse strategico, secondo le previsioni di norma (DPCM 21/10/2003), anche per garantire l'operatività di centri nevralgici anche nel caso di eventi calamitosi in relazione ai compiti di protezione civile che il Dicastero è tenuto ad assolvere;
- sostenere piani di intervento per favorire la realizzazione di infrastrutture a supporto del personale dell'amministrazione, quali alloggi, strutture per i servizi all'infanzia e di sostegno alla genitorialità, valutando possibili collaborazioni inter-istituzionali, estese anche ad altre amministrazioni, contemperando la necessaria aspetti di sicurezza;
- promuovere ulteriori sinergie/collaborazioni con il mondo dell'Università e della Ricerca Scientifica per incrementare la conoscenza delle infrastrutture militari, migliorare e continuare la formazione del personale quale elemento di grande peso specifico soprattutto nell'ambito infrastrutturale, dove le competenze tecniche si affiancano alla conoscenza di numerosi aspetti amministrativi; la Difesa per incrementare la sua capacità di spesa, dovrà impegnarsi, nel rispetto delle attuali direttive in materia di riordino e ristrutturazione, a dotarsi di personale qualificato e propenso alla crescita professionale, di risorse umane preparate tecnicamente nel settore delle infrastrutture, in grado di affrontare le peculiarità dei lavori, prevedendo anche percorsi e sviluppi di forte appeal motivazionale, con progressivi momenti di crescita nel corso del relativo impiego;
- orientare i percorsi di studio, le occasioni di ricerca ed i progetti di innovazione anche sui temi della riqualificazione architettonica e strutturale e del riuso dell'edilizia, prevedendo di sviluppare collaborazioni tra amministrazioni militari e civili;
- sfruttare le moderne tecnologie per la gestione dei modelli informativi delle infrastrutture della Difesa (ad es. BIM, *Building Information Modelling*), quale strumento di miglioramento di qualità nella progettazione, nella gestione degli appalti ed in prospettiva nella razionale ed efficace gestione delle risorse destinate alla manutenzione delle infrastrutture della Difesa.

3.20 Proseguire nella revisione della pianta territoriale delle Forze Armate e nella razionalizzazione del loro patrimonio infrastrutturale, orientando l'azione ad una più funzionale presenza sul territorio, preservando alcune ridondanze atte a garantire la necessaria flessibilità per garantire risposte robuste in caso di crisi. La Difesa dovrà continuare la sua azione mirata a:

- analizzare puntualmente l'uso delle strutture verificandone il permanere dell'interesse ai fini istituzionali;
- rivalutare la possibile dislocazione di funzioni nelle aree di maggiore provenienza del personale, contemperando le aspirazioni/accesso al mondo del lavoro e di servizio nelle Forze Armate con le prioritarie esigenze operative della Difesa;
- stabilire possibili co-ubicazioni di enti/reparti/unità, anche appartenenti a più Forze Armate, nell'ambito di un medesimo sedime, nel rispetto delle esigenze connesse con le peculiarità di ogni singola Forza Armata, allo scopo di accentuare le economie di scala, bilanciando accorpamenti di funzioni con un'adeguata distribuzione delle capacità operative, per garantirne la prontezza sul territorio e provvedendo, infine, ad adottare le opportune misure organizzative derivanti dal cambiamento dello scenario geostrategico e della neo istituita Zona economica esclusiva nazionale (L.91/2021).

3.21 Le iniziative di razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale dovranno poi riverberarsi sulle politiche generali di presenza militare sul territorio, mantenendo elevata l'efficienza dei siti necessari e strategici per la Difesa nazionale, contenendo l'imposizione delle servitù militari alle aree strettamente necessarie, adoperando moderni strumenti di controllo e banche dati integrate affinché si possano elaborare tutte le informazioni necessarie ad un tempestivo inquadramento delle spettanze per i relativi indennizzi stabiliti a seguito dell'imposizione delle limitazioni sulle proprietà, in coerenza con l'attuale assetto normativo e protocolli sottoscritti con le Amministrazioni locali.

3.22 Per quel che attiene al tema delle bonifiche:

- mantenere attiva la collaborazione con il Ministero Transizione Ecologica, sulla strada intrapresa con il protocollo d'intesa siglato nel 2015, avviando nel contempo le attività di collaborazione con ISPRA, per effetto dell'Accordo Quadro siglato nel 2021, per la piena tutela dell'ambiente e della salute del personale civile e militare e delle popolazioni locali, durante e a seguito delle attività militari;
- continuare ad attuare le disposizioni della Legge di Bilancio 2018, con particolare riferimento al recupero periodico dei residui derivanti dall'impiego di munizionamento nei poligoni;
- continuare ad utilizzare efficacemente gli stanziamenti già previsti dalle precedenti Leggi di Bilancio per la progettazione e la realizzazione degli interventi di caratterizzazione, ed eventuale bonifica, da effettuare nei poligoni, nelle aree militari in genere e nei siti della Difesa destinati a processi di valorizzazione, e ove possibile, all'acquisizione di sistemi di contenimento e mitigazione che riducano l'impatto ambientale delle attività militari.

Allegato B

***Specchio sinottico delle Priorità Politiche e degli
Obiettivi Strategici/Strutturali per il triennio 2023-
2025***

PAGINA NON SCRITTA

Priorità Politica 1
“Operatività ed impiego dello Strumento militare”

OBS discendenti dalla Priorità Politica 1	
OBS001	Assicurare l’impiego operativo della componente CARABINIERI.
OBS003	Assicurare l’impiego operativo dello Strumento militare (Componente TERRESTRE).
OBS004	Assicurare l’impiego operativo dello Strumento militare (Componente MARITTIMA).
OBS005	Assicurare l’impiego operativo dello Strumento militare (Componente AEREA).
OBS007	Assicurare la funzione di Comando e Controllo per l’impiego dello Strumento militare ed il supporto tecnico-amministrativo dello Strumento militare.
OBS016	Assicurare il concorso dell’Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell’ambiente e per la salvaguardia della biodiversità.

Priorità Politica 2
“Ammodernamento dello Strumento”

OBS discendenti dalla Priorità Politica 2	
OBS002	Garantire il sostegno e l’ammodernamento nonché l’adeguamento tecnologico della componente Carabinieri.
OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all’adeguamento tecnologico dello Strumento militare.

Priorità Politica 3
“Revisione della governance, razionalizzazione dell’organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane”

OBS discendenti dalla Priorità Politica 3	
OBS006	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l’operatività dello Strumento militare.
OBS008	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'area tecnico-operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale.
OBS012	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'area tecnico-amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale.
OBS014	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.
OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane.
OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero.

PAGINA NON SCRITTA

Allegato C

***Stanziamenti a Legge di Bilancio 2023 ripartiti per
Centro di Responsabilità Amministrativa***

PAGINA NON SCRITTA

Stanziamenti a Legge di Bilancio E.F. 2023 ripartiti per C.R.A.

(valori in €)

C.R.A.		Stanziamiento in conto competenza	Stanziamiento di cassa
1.	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	30.495.685	30.497.290
2.	BILANCIO E AFFARI FINANZIARI	747.192.742	747.192.742
3.	SEGRETARIATO GENERALE	7.121.048.472	7.120.211.376
4.	ESERCITO ITALIANO	5.919.020.452	5.919.024.427
5.	MARINA MILITARE	2.405.554.582	2.442.232.300
6.	AERONAUTICA MILITARE	3.038.247.886	3.038.249.547
7.	ARMA DEI CARABINIERI	7.596.014.195	7.607.517.163
8.	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	890.899.342	890.899.342
TOTALE		27.748.473.356	27.795.824.187

(valori in €)
(cp: competenza; cs: cassa)

1. GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		
Missione 32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma 2 - Indirizzo politico		
	cp	cs
	30.495.685	30.497.290
Azione 1 - Ministro e Sottosegretari di Stato	161.868	161.868
Azione 2 - Indirizzo politico-amministrativo	28.748.394	28.749.999
Azione 3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	1.585.423	1.585.423
Azione 4 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	--	--

2. BILANCIO E AFFARI FINANZIARI		
Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma 3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
	cp	cs
	747.192.742	747.192.742
Azione 1 - Spese di personale per il programma	109.949.421	109.949.421
Azione 2 - Gestione del personale	77.885.995	77.885.995
Azione 3 - Gestione comune dei beni e servizi	241.106.145	241.106.145
Azione 4 - Cooperazione Internazionale	256.933.588	256.933.588
Azione 5 - Attività di supporto istituzionale	61.317.593	61.317.593

3. SEGRETARIATO GENERALE		
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio		
Programma 6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari		
	cp	cs
	6.649.286.707	6.648.449.611
Azione 1 - Spese di personale per il programma	341.921.714	341.921.714
Azione 4 - Formazione, aggiornamento, specializzazione e qualificazione del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale	1.759.591	1.760.717
Azione 6 - Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare	6.071.832.315	6.070.970.581
Azione 7 - Pianificazione generale, direzione e coordinamento di vertice - area tecnico/amministrativa e tecnico/industriale	48.538.193	48.538.193
Azione 8 - Approvvigionamenti comuni e sostegno logistico e supporto territoriale delle Forze Armate e dell'area tecnico amministrativa e tecnico-industriale	92.733.149	92.733.149
Azione 10 - Ricerca tecnologica nel settore della difesa	60.681.135	60.704.647
Azione 11 - Gestione e assistenza del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale	31.820.610	31.820.610
Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma 6 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento militare		
	cp	cs
	471.761.765	471.761.765
Azione 2 - Interventi per contributi esterni e indennizzi per servitù militari	60.796.567	60.796.567
Azione 3 - Speciali elargizioni, assegni, indennità	69.812.000	69.812.000
Azione 4 - Trattamenti provvisori di pensione	341.153.198	341.153.198

4. ESERCITO ITALIANO		
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio		
Programma 2 - Approntamento e impiego delle forze terrestri		
	cp	cs
	5.919.020.452	5.919.024.427
Azione 1 - Spese di personale per il programma	5.267.909.213	5.267.913.188
Azione 2 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze terrestri	2.569.206	2.569.206
Azione 3 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze terrestri	8.479.894	8.479.894
Azione 4 - Formazione militare del personale delle forze terrestri	15.908.794	15.908.794
Azione 5 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze terrestri	509.014.039	509.014.039
Azione 6 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze terrestri per le missioni internazionali	89.070.814	89.070.814
Azione 7 - Gestione e assistenza per il personale delle forze terrestri	26.068.492	26.068.492

5. MARINA MILITARE		
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio		
Programma 3 - Approntamento e impiego delle forze marittime		
	cp	cs
	2.405.554.582	2.442.232.300
Azione 1 - Spese di personale per il programma	2.041.074.971	2.041.774.971
Azione 2 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze marittime	2.561.650	2.861.650
Azione 3 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze marittime	16.403.850	17.382.300
Azione 4 - Formazione militare del personale delle forze marittime	12.316.832	12.576.832
Azione 5 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze marittime	244.118.137	264.368.137
Azione 6 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze marittime per le missioni internazionali	76.809.796	90.649.064
Azione 7 - Gestione e assistenza del personale delle forze marittime	12.269.346	12.619.346

6. AERONAUTICA MILITARE		
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio		
Programma 4 - Approntamento e impiego delle forze aeree		
	cp	cs
	3.038.247.886	3.038.249.547
Azione 1 - Spese di personale per il programma	2.587.802.684	2.587.804.345
Azione 2 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze aeree	1.974.118	1.974.118
Azione 3 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze aeree	42.121.924	42.121.924
Azione 4 - Formazione militare del personale delle forze aeree	29.151.614	29.151.614
Azione 5 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze aeree	245.449.461	245.449.461
Azione 6 - Trasporto aereo di Stato	38.011.767	38.011.767
Azione 7 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze aeree per le missioni internazionali	86.040.193	86.040.193
Azione 8 - Gestione e assistenza per il personale delle forze aeree	7.696.125	7.696.125

7. ARMA DEI CARABINIERI		
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio		
Programma 1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza		
	cp	cs
	7.089.960.366	7.100.025.334
Azione 1 - Spese di personale per il programma	6.298.913.757	6.298.913.923
Azione 2 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice. Sostegno logistico e amministrativo	344.474.272	344.539.074
Azione 3 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari e di polizia	108.918.298	108.918.298
Azione 4 - Formazione ed addestramento del personale	15.869.614	15.869.614
Azione 5 - Ammodernamento/Rinnovamento dello Strumento Operativo	259.319.150	269.319.150
Azione 6 - Gestione e assistenza del personale dell'Arma	59.360.790	59.360.790
Azione 7 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti dell'Arma dei Carabinieri per le missioni internazionali	3.104.485	3.104.485
Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma 17 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare		
	cp	cs
	506.053.829	507.491.829
Azione 1 - Spese di personale per il programma	466.038.187	466.038.187
Azione 2 - Gestione e assistenza del personale dei Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	6.508.674	6.508.674
Azione 3 - Prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e sicurezza alimentare	2.657.855	2.657.855
Azione 4 - Controllo del territorio per il contrasto ai reati in danno all'ambiente, alla fauna e alla flora	8.837.294	8.837.294
Azione 5 - Protezione del territorio e contrasto all'aggressione degli ecosistemi agro-forestali	8.794.891	8.794.891
Azione 6 - Salvaguardia della biodiversità anche in attuazione di convenzioni internazionali, tutela e gestione delle aree naturali protette, educazione e monitoraggio ambientale	13.216.928	14.654.928

8. STATO MAGGIORE DELLA DIFESA		
Missione 5 - Difesa e sicurezza del territorio		
Programma 9 - Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa		
	cp	cs
	890.899.342	890.899.342
Azione 1 - Spese di personale per il programma	555.531.656	555.531.656
Azione 2 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice interforze - area tecnico-operativa	1.641.501	1.641.501
Azione 3 - Acquisizione e mantenimento delle qualifiche e della capacità operativa delle unità	33.994.147	33.994.147
Azione 4 - Formazione militare del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	3.643.196	3.643.196
Azione 5 - Sostegno logistico e supporto territoriale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	152.331.065	152.331.065
Azione 6 - Gestione e assistenza del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	68.977.967	68.977.967
Azione 7 - Servizi generali e supporto alle missioni internazionali	74.779.810	74.779.810

Allegato D

Programmazione Tecnico-Finanziaria dell'Amministrazione Difesa per il 2023 ripartita per Organo Programmatore

PAGINA NON SCRITTA

Programmazione Tecnico-Finanziaria dell'Amministrazione Difesa per l'e.f. 2023

(valori in €)

FUNZIONE \ OP	SMD	BLD	SGD	SME	SMM	SMA	CC
FUNZIONE DIFESA	6.716.663.926	286.083.038	1.390.007.553	5.892.369.138	2.186.096.973	3.084.663.099	0
TOTALE FUNZIONE DIFESA	19.555.883.727						
FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO	282.777.262	0	0	0	0	0	7.334.543.253
TOTALE FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO	7.617.320.515						
FUNZIONI ESTERNE	63.267.446	0	58.751.184	0	120.196	40.765.090	0
TOTALE FUNZIONI ESTERNE	162.903.916						
PENSIONI PROVVISORIE DEL PERSONALE IN AUSILIARIA	0	0	368.665.614	0	0	0	43.699.584
TOTALE PENSIONI PROVVISORIE DEL PERSONALE IN AUSILIARIA	412.365.198						
TOTALE PER ORGANO PROGRAMMATORE	7.062.708.634	286.083.038	1.817.424.351	5.892.369.138	2.186.217.169	3.125.428.189	7.378.242.837
TOTALE COMPLESSIVO	27.748.473.356						

PAGINA NON SCRITTA

Allegato E

***Stanziamenti a Legge di Bilancio 2023 ripartiti per
Missioni e Programmi ed associazione agli
Obiettivi Strategici/Strutturali da perseguire***

PAGINA NON SCRITTA

MISSIONE 5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO						
Totale Missione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	25.992.969.335	26.038.880.561	25.535.542.843	25.535.542.843	25.780.307.227	25.843.970.162

PROGRAMMA 5.1 - APPRONTAMENTO E IMPIEGO CARABINIERI PER LA DIFESA E LA SICUREZZA						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	7.089.960.366	7.100.025.334	7.229.416.219	7.229.416.219	7.263.980.797	7.263.980.797

OBS001	Area Capo SMD			Capo SMD		PRIORITA' POLITICA 1	
Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI							
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello Strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione.							
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:	Strutturale
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025	
0001 - Spese di personale per il programma	6.298.913.757	6.298.913.923	6.392.473.403	6.392.473.403	6.404.283.881	6.404.283.881	
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice. Sostegno logistico e amministrativo	344.474.272	344.539.074	362.056.574	362.056.574	360.676.452	360.676.452	
0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari e di polizia	108.918.298	108.918.298	108.918.298	108.918.298	108.918.298	108.918.298	
0004 - Formazione ed addestramento del personale	15.869.614	15.869.614	15.469.614	15.469.614	15.469.614	15.469.614	
0006 - Gestione e assistenza del personale dell'Arma	59.360.790	59.360.790	59.360.790	59.360.790	59.360.790	59.360.790	
0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti dell'Arma dei Carabinieri per le missioni internazionali	3.104.485	3.104.485	0	0	0	0	
TOTALE	6.830.641.216	6.830.706.184	6.938.278.679	6.938.278.679	6.948.709.035	6.948.709.035	

Segue Programma 5.1

OBS002	Area Capo SMD		Capo SMD		PRIORITA' POLITICA 2	
Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI						
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità della componente CARABINIERI dello Strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma						
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:
						Strategico
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
0005 - Ammodernamento/Rinnovamento dello Strumento Operativo	259.319.150	269.319.150	291.137.540	291.137.540	315.271.762	315.271.762
TOTALE	259.319.150	269.319.150	291.137.540	291.137.540	315.271.762	315.271.762

PROGRAMMA 5.2 - APPRONTAMENTO E IMPIEGO DELLE FORZE TERRESTRI						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	5.919.020.452	5.919.024.427	5.721.364.625	5.721.364.625	5.744.506.127	5.744.506.127

OBS003	Area Capo SMD	Capo SMD	PRIORITA' POLITICA 1				
Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)							
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente terrestre dello Strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione							
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:	Strutturale
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025	
0001 - Spese di personale per il programma	5.267.909.213	5.267.913.188	5.216.647.637	5.216.647.637	5.244.289.139	5.244.289.139	
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze terrestri	2.569.206	2.569.206	2.395.398	2.395.398	2.395.398	2.395.398	
0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze terrestri	8.479.894	8.479.894	8.884.499	8.884.499	5.554.499	5.554.499	
0004 - Formazione militare del personale delle forze terrestri	15.908.794	15.908.794	15.899.294	15.899.294	15.899.294	15.899.294	
0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze terrestri	509.014.039	509.014.039	451.192.440	451.192.440	450.022.440	450.022.440	
0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze terrestri per le missioni internazionali	89.070.814	89.070.814	0	0	0	0	
0007 - Gestione e assistenza per il personale delle forze terrestri	26.068.492	26.068.492	26.345.357	26.345.357	26.345.357	26.345.357	
TOTALE	5.919.020.452	5.919.024.427	5.721.364.625	5.721.364.625	5.744.506.127	5.744.506.127	

PROGRAMMA 5.3 - APPRONTAMENTO E IMPIEGO DELLE FORZE MARITTIME						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	2.405.554.582	2.442.232.300	2.296.796.252	2.296.796.252	2.294.908.209	2.294.908.209

OBS004	Area Capo SMD	Capo SMD			PRIORITA' POLITICA 1	
Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (Componente MARITTIMA)						
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente marittima dello Strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione						
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
0001 - Spese di personale per il programma	2.041.074.971	2.041.774.971	2.053.288.069	2.053.288.069	2.052.300.026	2.052.300.026
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze marittime	2.561.650	2.861.650	2.561.650	2.561.650	2.561.650	2.561.650
0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze marittime	16.403.850	17.382.300	10.144.983	10.144.983	9.478.983	9.478.983
0004 - Formazione militare del personale delle forze marittime	12.316.832	12.576.832	12.298.740	12.298.740	12.298.740	12.298.740
0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze marittime	244.118.137	264.368.137	206.233.464	206.233.464	205.999.464	205.999.464
0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze marittime per le missioni internazionali	76.809.796	90.649.064	0	0	0	0
0007 - Gestione e assistenza del personale delle forze marittime	12.269.346	12.619.346	12.269.346	12.269.346	12.269.346	12.269.346
TOTALE	2.405.554.582	2.442.232.300	2.296.796.252	2.296.796.252	2.294.908.209	2.294.908.209

PROGRAMMA 5.4 - APPRONTAMENTO E IMPIEGO DELLE FORZE AEREE						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	3.038.247.886	3.038.249.547	2.871.509.382	2.871.509.382	2.805.855.330	2.805.855.330

OBS005	Area Capo SMD		Capo SMD		PRIORITA' POLITICA 1	
Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)						
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente aerea dello Strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione						
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
0001 - Spese di personale per il programma	2.587.802.684	2.587.804.345	2.547.608.735	2.547.608.735	2.504.726.721	2.504.726.721
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze aeree	1.974.118	1.974.118	1.974.118	1.974.118	1.974.118	1.974.118
0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze aeree	42.121.924	42.121.924	30.855.724	30.855.724	30.050.689	30.050.689
0004 - Formazione militare del personale delle forza aeree	29.151.614	29.151.614	29.397.414	29.397.414	27.800.637	27.800.637
0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze aeree	245.449.461	245.449.461	213.807.285	213.807.285	212.332.276	212.332.276
0006 - Trasporto aereo di Stato	38.011.767	38.011.767	40.169.981	40.169.981	21.374.764	21.374.764
0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze aeree per le missioni internazionali	86.040.193	86.040.193	0	0	0	0
0008 - Gestione e assistenza per il personale delle forze aeree	7.696.125	7.696.125	7.696.125	7.696.125	7.596.125	7.596.125
TOTALE	3.038.247.886	3.038.249.547	2.871.509.382	2.871.509.382	2.805.855.330	2.805.855.330

PROGRAMMA 5.6 - PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FORZE ARMATE E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	6.649.286.707	6.648.449.611	6.519.107.519	6.519.107.519	6.767.891.310	6.831.554.245

OBS010	Area Capo SMD		Capo SMD		PRIORITA' POLITICA 2	
Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento militare L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello Strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma, assoggettati alla preventiva autorizzazione "Parlamentare" in attuazione dell'art. 536 del d.lgs. n. 66/2010 nonché di sostenere e potenziare i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento militare						
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo: Strategico
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
0006 - Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare	6.071.832.315	6.070.970.581	5.972.488.272	5.972.488.272	6.219.545.436	6.283.208.371
0010 - Ricerca tecnologica nel settore della difesa	60.681.135	60.704.647	44.139.636	44.139.636	44.835.942	44.835.942
TOTALE	6.132.513.450	6.131.675.228	6.016.627.908	6.016.627.908	6.264.381.378	6.328.044.313

Segue Programma 5.6

OBS012	Area Capo SMD		Capo SMD		PRIORITA' POLITICA 3	
Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale						
L'obiettivo si prefigge lo scopo di perseguire la razionalizzazione organizzativa dell'Area Tecnico Amministrativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi (d.lgs. n. 198/2009), promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo (d.lgs. n. 150/2009), nonché la pianificazione generale dell'Area Tecnico Amministrativa.						
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:
						Strutturale
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
0001 - Spese di personale per il programma	341.921.714	341.921.714	336.116.611	336.116.611	336.867.897	336.867.897
0004 – Formazione, aggiornamento, specializzazione e qualificazione del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale	1.759.591	1.760.717	1.715.058	1.715.058	1.715.058	1.715.058
0007 - Pianificazione generale, direzione e coordinamento di vertice - area tecnico/amministrativa e tecnico/industriale	48.538.193	48.538.193	43.388.253	43.388.253	43.131.253	43.131.253
0008 - Approvvigionamenti comuni e sostegno logistico e supporto territoriale delle Forze Armate e dell' Area Tecnico Amministrativa e Tecnico-Industriale	92.733.149	92.733.149	89.842.688	89.842.688	90.378.723	90.378.723
0011 - Gestione e assistenza del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale	31.820.610	31.820.610	31.417.001	31.417.001	31.417.001	31.417.001
TOTALE	516.773.257	516.774.383	502.479.611	502.479.611	503.509.932	503.509.932

PROGRAMMA 5.9 - APPRONTAMENTO E IMPIEGO DEI COMANDI E DEGLI ENTI INTERFORZE DELL'AREA TECNICO/OPERATIVA						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	890.899.342	890.899.342	897.348.846	897.348.846	903.165.454	903.165.454

OBS007	Area Capo SMD		Capo SMD		PRIORITA' POLITICA 1	
Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento militare L'obiettivo ha lo scopo di assicurare l'impiego delle forze armate nel loro complesso affidato ai sensi del Codice dell'ordinamento militare (d.lgs. 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa (Attività CINC) ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento militare.						
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
0001 - Spese di personale per il programma	555.531.656	555.531.656	550.629.582	550.629.582	549.995.285	549.995.285
0003 - Acquisizione e mantenimento delle qualifiche e della capacità operativa delle unità	33.994.147	33.994.147	153.964.147	153.964.147	159.964.147	159.964.147
0004 - Formazione militare del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	3.643.196	3.643.196	3.778.644	3.778.644	3.778.644	3.778.644
0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	152.331.065	152.331.065	118.857.005	118.857.005	118.857.005	118.857.005
0007 - Servizi generali e supporto alle missioni internazionali	74.779.810	74.779.810	0	0	0	0
TOTALE	820.279.874	820.279.874	827.229.378	827.229.378	832.595.081	832.595.081

Segue Programma 5.9

OBS008	Area Capo SMD		Capo SMD	PRIORITA' POLITICA 3			
Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale							
L'obiettivo si prefigge lo scopo di perseguire la razionalizzazione organizzativa dell'Area Tecnico Operativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali, nonché la pianificazione generale, direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell'ordinamento militare (d.lgs. 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione [...], della pianificazione generale finanziaria [...] conseguenti programmi tecnico finanziari" (Attività CHOD)							
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:	Strutturale
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025	
0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice interforze - area tecnico-operativa	1.641.501	1.641.501	1.641.501	1.641.501	1.641.501	1.641.501	
0006 - Gestione e assistenza del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa	68.977.967	68.977.967	68.477.967	68.477.967	68.928.872	68.928.872	
TOTALE	70.619.468	70.619.468	70.119.468	70.119.468	70.570.373	70.570.373	

MISSIONE 18 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
Totale Missione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	506.053.829	507.491.829	518.504.457	518.504.457	533.581.401	533.581.401

PROGRAMMA 18.17 - APPRONTAMENTO E IMPIEGO CARABINIERI PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	506.053.829	507.491.829	518.504.457	518.504.457	533.581.401	533.581.401

OBS016		Area Capo SMD		Capo SMD		PRIORITA' POLITICA 1	
Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità							
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità							
Data Inizio:		01/01/2023		Data Fine:		31/12/2025	
				Pluriennale:		SI	
Azione		C/Competenza 2023		C/Cassa 2023		C/Competenza 2024	
		2023		2023		2024	
0001 - Spese di personale per il programma		466.038.187		466.038.187		478.472.637	
0002 - Gestione e assistenza del personale dei Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare		6.508.674		6.508.674		6.508.674	
0003 - Prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e sicurezza alimentare		2.657.855		2.657.855		2.661.774	
0004 - Controllo del territorio per il contrasto ai reati in danno all'ambiente, alla fauna e alla flora		8.837.294		8.837.294		8.839.737	
0005 - Protezione del territorio e contrasto all'aggressione degli ecosistemi agro-forestali		8.794.891		8.794.891		8.798.348	
0006 - Salvaguardia della biodiversità anche in attuazione di convenzioni internazionali, tutela e gestione delle aree naturali protette, educazione e monitoraggio ambientale		13.216.928		14.654.928		13.223.287	
TOTALE		506.053.829		507.491.829		518.504.457	
						518.504.457	
						533.581.401	
						533.581.401	

MISSIONE 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Totale Missione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	1.249.450.192	1.249.451.797	1.224.250.770	1.224.250.770	1.171.245.429	1.171.227.870

PROGRAMMA 32.2 - INDIRIZZO POLITICO						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	30.495.685	30.497.290	30.895.372	30.895.372	31.405.551	31.405.551

OBS014	Area Ministro	Capo Ufficio di Gabinetto	PRIORITA' POLITICA 3			
Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo						
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero per il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo						
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	SI	Tipo Obiettivo:	Strutturale
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato	161.868	161.868	161.868	161.868	161.868	161.868
0002 - Indirizzo politico-amministrativo	28.748.394	28.749.999	29.141.973	29.141.973	29.652.152	29.652.152
0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	28.910.262	28.911.867	29.303.841	29.303.841	29.814.020	29.814.020

Segue Programma 32.2

OBS021	Area Ministro	Capo Ufficio di Gabinetto			PRIORITA' POLITICA 3		
Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero							
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, attraverso l'organismo Indipendente di Valutazione, la funzione di controllo strategico e di controllo interno, da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del d.lgs. n. 286/1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del d.lgs. n. 150/2009.							
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:	Strategico
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025	
0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	1.585.423	1.585.423	1.591.531	1.591.531	1.591.531	1.591.531	
TOTALE	1.585.423	1.585.423	1.591.531	1.591.531	1.591.531	1.591.531	

PROGRAMMA 32.3 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	747.192.742	747.192.742	723.358.093	723.358.093	669.842.573	669.825.014

OBS015	Area Capo SMD	Capo SMD	PRIORITA' POLITICA 3			
Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane.						
L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, servizi e affari generali, di controlli amministrativi, giustizia militare, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti, cooperazione internazionale, nonché di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza ed integrità						
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo: Strutturale
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
0001 - Spese di personale per il programma	109.949.421	109.949.421	111.237.421	111.237.421	112.430.687	112.430.687
0002 - Gestione del personale	77.885.995	77.885.995	77.885.995	77.885.995	77.885.995	77.885.995
0003 - Gestione comune dei beni e servizi	241.106.145	241.106.145	217.899.171	217.899.171	156.461.230	156.461.230
0004 - Cooperazione Internazionale	256.933.588	256.933.588	256.925.989	256.925.989	256.945.931	256.928.372
0005 - Attività di supporto istituzionale	61.317.593	61.317.593	59.409.517	59.409.517	66.118.730	66.118.730
TOTALE	747.192.742	747.192.742	723.358.093	723.358.093	669.842.573	669.825.014

PROGRAMMA 32.6 - INTERVENTI NON DIRETTAMENTE CONNESSI CON L'OPERATIVITA' DELLO STRUMENTO MILITARE						
Totale Programma	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
	471.761.765	471.761.765	469.997.305	469.997.305	469.997.305	469.997.305

OBS006	Area Capo SMD	Capo SMD	PRIORITA' POLITICA 3				
<i>Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento militare.</i> L'obiettivo include la programmazione delle risorse per: indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servitù militari; rifornimento idrico delle isole minori di regioni a statuto speciale; contributi a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma; contributi alla Croce Rossa Italiana (per organizzazione e funzionamento Corpo Militare CRI e Corpo Infermiere Volontarie e Ausiliarie). L'obiettivo include inoltre la programmazione delle risorse per: trattamenti pensionistici provvisori (cd "ausiliaria") al personale militare che cessa dal servizio attivo; speciale elargizione; provvidenze una tantum per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti; indennità di licenziamento e simili; assegno vitalizio e speciale assegno vitalizio per militari vittime del dovere.							
Data Inizio:	01/01/2023	Data Fine:	31/12/2025	Pluriennale:	SI	Tipo Obiettivo:	Strutturale
Azione	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025	
0002 - Interventi per contributi esterni e indennizzi per servitù militari	60.796.567	60.796.567	60.532.107	60.532.107	60.532.107	60.532.107	
0003 - Speciali elargizioni, assegni, indennità	69.812.000	69.812.000	68.312.000	68.312.000	68.312.000	68.312.000	
0004 - Trattamenti provvisori di pensione	341.153.198	341.153.198	341.153.198	341.153.198	341.153.198	341.153.198	
TOTALE	471.761.765	471.761.765	469.997.305	469.997.305	469.997.305	469.997.305	

TOTALE PER PRIORITA' POLITICA	C/Competenza 2023	C/Cassa 2023	C/Competenza 2024	C/Cassa 2024	C/Competenza 2025	C/Cassa 2025
PRIORITA' POLITICA 1 OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE	19.519.797.839	19.557.984.161	19.173.682.773	19.173.682.773	19.160.155.183	19.160.155.183
PRIORITA' POLITICA 2 AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO	6.391.832.600	6.400.994.378	6.307.765.448	6.307.765.448	6.579.653.140	6.643.316.075
PRIORITA' POLITICA 3 MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE	1.836.842.917	1.836.845.648	1.796.849.849	1.796.849.849	1.745.325.734	1.745.308.175
TOTALE COMPLESSIVO	27.748.473.356	27.795.824.187	27.278.298.070	27.278.298.070	27.485.134.057	27.548.779.433

PAGINA NON SCRITTA

Allegato F

***Programmi di investimento per lo sviluppo
capacitivo dello Strumento militare***

PAGINA NON SCRITTA

PROGRAMMI A SVILUPPO PREVISIONALMENTE RICOMPRESO NEL CORRENTE TRIENNIO DI LEGISLAZIONE VIGENTE E RELATIVI AL MANTENIMENTO DELLE CAPACITÀ OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI E/O IL RIPIANAMENTO DELLE SCORTE

L'atto approvativo del presente allegato deve intendersi equipollente alla decretazione ministeriale di cui all'art. 536, 3° comma lett. b) del D.Lgs. 66/2010, con riguardo ai programmi la cui prevedibile durata non eccede il triennio in titolo, finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e destinati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati, e fa riferimento alle disponibilità finanziarie recate dalla Legge di Bilancio 2023 a favore del Dicastero Difesa per l'assolvimento dei compiti istituzionali ad esso assegnati.

Le schede accluse nell'**Annesso 1 all'Allegato F** ricomprendono – per singola Forza Armata, per l'Area Interforze e per il settore della Ricerca e Sviluppo – i programmi di investimento e di ricerca di previsto/potenziale avvio nel corso dell'e.f. 2023 per i quali la complessiva spesa presunta rientrerà, per ciascun anno del triennio a legislazione vigente, nei volumi ivi indicati (al netto di quanto già autorizzato nelle precedenti Direttive) e la cui finalità afferisce al mantenimento delle dotazioni e/o al ripianamento delle scorte d'inventario. I programmi e le autorizzazioni limite all'impegno delle risorse specificati definiscono la cornice di legittimazione entro cui si svilupperà l'azione tecnico/amministrativa del Dicastero con specifico riferimento alle finalità operative indicate e ricomprendono al loro interno una c.d. "riserva di programmazione" che, in termini di specifica attività e/o di volumi finanziari sottesi, potrà essere effettivamente attivata in corso di e.f. laddove emerga un'esigenza operativa – discendente da un cambiamento nello scenario geostrategico di riferimento e/o da eventi imprevisti di natura tanto nazionale quanto internazionale – che necessiti di adeguata risposta da parte dello Strumento militare, ove ne sia assicurata l'ineludibile sostenibilità finanziaria. La riserva di programmazione inquadrata nel presente atto autorizzativo, peraltro, garantisce la giusta flessibilità programmatico-gestionale al fine di permettere uno sviluppo delle attività tecnico/amministrative efficiente ed efficace e più rispondente alle esigenze dell'A.D. che, specie in materia di approntamento dello Strumento militare, richiede tempi di reazione tipicamente contingentati.

Quanto sopra, fatto salvo l'obbligo giuridico derivante dalla citata norma (art. 536 del C.O.M.), allo scopo di:

- definire le linee di indirizzo programmatiche che saranno sostanziate nell'emanazione dell'atto di programmazione delle risorse dell'Investimento "Documento di Mandato per l'e.f. 2023", a cura dello Stato Maggiore della Difesa;
- assicurare la necessaria informazione istituzionale e, al contempo, ridurre al minimo il numero degli atti necessari al conseguimento dei provvedimenti approvativi dei suddetti programmi.

PAGINA NON SCRITTA

Annesso 1 all'AH. "F"
IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D.A. Giovanni BALESTRI)



Annesso 1 all'Allegato F

***Schede dei programmi di investimento
previsionale ricompresi nel triennio 2023 – 2025
e connessi con il mantenimento delle capacità
operative dello Strumento militare***

Annesso I all'All. "F"
IL CAPO UFFICIO GENERALE P. P. B.
(Gen. D.A. Giovanni BALESTRI)



PAGINA NON SCRITTA

SCHEDA N. 1

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI ED INFOSTRUTTURALI, MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI, SISTEMI E ATTREZZATURE DEI COMANDI, DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE UNITÀ INTERFORZE

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per gli "interventi infrastrutturali ed infostrutturali, mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale", afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Il programma attiene al mantenimento del parco infrastrutturale della Difesa, all'acquisizione di mezzi e materiali per il mantenimento, il ripianamento delle scorte e l'adeguamento delle dotazioni, nonché dei mezzi e materiali necessari ad assicurare: la funzionalità, prontezza ed efficienza delle forze operanti nei Teatri Operativi inclusi il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), i reparti dedicati dei Carabinieri e del COFS (Comando interforze per le Operazioni delle Forze Speciali), la difesa NBC, e le esigenze generali di mantenimento in efficienza dei comparti della Difesa.

Gli interventi riguardano, in particolare, il soddisfacimento delle esigenze relative al comparto infrastrutturale ed infostrutturale, con manutenzioni straordinarie su edifici esistenti e interventi di costruzione/ristrutturazione ex-novo; l'approntamento delle unità interforze nei Teatri operativi; la capacità di Comando e Controllo del COVI; la ricerca sanitaria; la digitalizzazione degli archivi della Sanità Militare; il potenziamento del comparto Operazioni Speciali; la bonifica delle aree militari soggette a contaminazione e il rinnovo del parco autoveicoli della Difesa e dei Carabinieri. Inoltre, risulta correlato al soddisfacimento delle esigenze sopra delineate, l'acquisizione di servizi speciali, di mezzi/materiali di varia tipologia nel settore terrestre, aeronautico e navale, missilistico, meccanico, elettronico, dell'armamento leggero e individuale, dell'equipaggiamento e della protezione NBC.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2023.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **620,72 M€**. La spesa graverà sul bilancio ordinario della Difesa.

5. **RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.**

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2023	2024	2025	Totale
Oneri	176,38	209,82	234,52	620,72

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

6. **RAPPORTI CON L'INDUSTRIA**

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli edile, automobilistico, elettronico, delle comunicazioni, informatico e sanitario/chimico.

7. **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Nessuna.

8. **NOTIZIE AGGIUNTIVE**

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi infrastrutturali ed infostrutturali, di mantenimento delle dotazioni / ripianamento delle scorte dei mezzi e dei materiali direttamente destinati alla difesa nazionale che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle stesse a favore dei Reparti interessati.

Di seguito è riportata la scheda riassuntiva relativa agli interventi tecnici e tipologia di materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio. Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

I punti di contatto per il programma in parola sono il Col. Alessandro SCALCIONE – Capo Ufficio Infrastrutture del IV Reparto dello Stato Maggiore della Difesa (linea militare 2022171 – linea commerciale 0646912171 – e-mail cuinfra@smd.difesa.it), Col Cosimo DE LUCA - Capo Ufficio Ricerca e Sviluppo del IV Reparto dello Stato Maggiore della Difesa (linea militare 2022046 – linea commerciale 0646912046 – e-mail quarto.curicsvi@smd.difesa.it), il Col. Manuel Andrea RODDI – Vice Capo Ufficio del Reparto Sistemi C4I e Trasformazione del VI Reparto dello Stato Maggiore della Difesa (linea militare 2024270 – linea commerciale 0646914270 – email sesto.sis@smd.difesa.it), il Col. Manuele BERNABEI – Capo Ufficio Tutela Ambientale dell'Ufficio Generale Prevenzione, Vigilanza Antinfortunistica e Tutela Ambientale (linea militare 2022011 – linea commerciale 0646912011 – e-mail ugprevata.uta@smd.difesa.it).

SCHEDA N.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI ED INFOSTRUTTURALI, MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI, DEI SISTEMI, DEGLI EQUIPAGGIAMENTI E DELLE ATTREZZATURE DEI COMANDI, DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE UNITÀ INTERFORZE				
CATEGORIA/MEZZI/MATERIALI	2023	2024	2025	TOT
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE/ MANUTENZIONE SU OPERE INFRASTRUTTURALI ED INFOSTRUTTURALI DELLA DIFESA, ACQUISIZIONE MEZZI E MATERIALI PER LE ESIGENZE SPECIFICHE DELLE FORZE CONVENZIONALI, DEL COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE, DEI REPARTI OPERATIVI DEI CARABINIERI E A FAVORE DELLE OPERAZIONI DELLE FORZE SPECIALI, PER LE ESIGENZE DEI CENTRI SPECIALISTICI DELL'AREA INTERFORZE, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI DELLA SANITÀ MILITARE - NONCHÉ DEI SISTEMI DI BONIFICA DELLE AREE CONTAMINATE E DEL MANTENIMENTO DEI PARCHI AUTOVEICOLI DELLA DIFESA. (CAP. 7120-01/02/03/04/05/09/10/12/13/17/18/20 /21/25/26/27/28/30/31/32/34/36/37/38/40/41, 7122-04, 7125-01/02, 7128-01)	176,38	209,82	234,52	620,72
TOTALE PER E.F. / COMPLESSIVO	176,38	209,82	234,52	620,72

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

SCHEDA N. 2

MANTENIMENTO DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI VEICOLI TATTICI, TATTICI DA COMBATTIMENTO, TATTICO LOGISTICI E LOGISTICI, DELLE UNITÀ DEL GENIO, NONCHÉ DELLE ATTREZZATURE/APPARATI CORRELATI IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il "mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale", afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Il programma attiene all'acquisizione di mezzi e materiali per il mantenimento, il ripianamento delle scorte e l'adeguamento delle dotazioni, nonché dei mezzi e materiali necessari ad assicurare la funzionalità, la prontezza e l'efficienza delle Forze Terrestri. Gli interventi riguardano in particolare lo schieramento, la mobilità ed il sostegno logistico dei veicoli tattici, tattici da combattimento, tattico-logistici e logistici delle unità del genio e delle attrezzature/apparati correlati in dotazione, nonché interventi di bonifica ed infrastrutturali finalizzati a garantire l'operatività dello Strumento militare.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale con avvio previsto nel 2023.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **468,86 M€**. La spesa graverà sul bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2023	2024	2025	Totale
Oneri	82,50	82,50	303,86	468,86

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

6. RAPPORTI CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli meccanico, elettro-meccanico ed edile.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nessuna.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi infrastrutturali, di mantenimento delle dotazioni / ripianamento delle scorte dei mezzi e dei materiali direttamente destinati alla difesa nazionale che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle stesse a favore dei Reparti interessati.

Di seguito è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio. Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

Il punto di Contatto per il programma è il Col. Yuri GROSSI - Capo Ufficio Coordinamento Logistico del IV Reparto Logistico dello Stato Maggiore dell'Esercito (linea militare 1037440 – linea commerciale 0647357440 – e-mail: yuri.grossi@esercito.difesa.it).

SCHEDA N. 2 MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI VEICOLI TATTICI, TATTICI DA COMBATTIMENTO, TATTICO LOGISTICI E LOGISTICI, DELLE UNITÀ DEL GENIO, NONCHÈ DELLE ATTREZZATURE/APPARATI CORRELATI IN DOTAZIONE E RELATIVE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO ITALIANO					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2023	2024	2025	TOT.
SCHIERAMENTO E MOBILITÀ	MATERIALI PER MANTENIMENTO CONDIZIONI DELLE VARIE LINEE OPERATIVE, INFRASTRUTTURE E BONIFICHE (CAP. 7120- 01/03/12/20/21/25/26/28/29/31/40, 7128-01, 7130-01)	60,50	69,30	281,86	411,66
SOSTEGNO LOGISTICO	RICOSTITUZIONE/ ADEGUAMENTO SCORTE CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE, LUBRIFICANTI GRASSI E MATERIALI DI CONSUMO (CAP. 7120-02)	22,00	13,20	22,00	57,20
TOTALE PER E.F. / COMPLESSIVO		82,50	82,50	303,86	468,86

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

SCHEDA N. 3

MANTENIMENTO DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO E DELLE ATTREZZATURE/APPARATI CORRELATI IN DOTAZIONE ALLE UNITÀ DI MANOVRA TERRESTRI E AEROMOBILI DELL'ESERCITO ITALIANO

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il “*mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale*”, afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Il programma attiene all'acquisizione di mezzi e materiali per il mantenimento, il ripianamento delle scorte e l'adeguamento delle dotazioni, nonché dei mezzi e materiali necessari ad assicurare la funzionalità, prontezza ed efficienza delle unità dell'Esercito Italiano. Gli interventi riguardano, in particolare, lo schieramento e mobilità, il sostegno logistico e l'aumento del livello di protezione delle forze allo scopo di mantenere in piena efficienza e inalterate nel tempo le capacità operative dei sistemi d'arma, dei materiali d'armamento e delle attrezzature/apparati correlati (inclusi quelli per la bonifica) in dotazione alle unità terrestri e aeromobili dell'Esercito Italiano. Il programma in oggetto, correlato al soddisfacimento delle esigenze sopra delineate, prevede l'acquisizione di mezzi/materiali di varia tipologia nel settore aeronautico, missilistico, meccanico, elettronico, di armamento leggero e individuale, di equipaggiamento individuale e di protezione NBC.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale con avvio previsto nel 2023.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **374,14 M€**. La spesa graverà sul bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2023	2024	2025	Totale
Oneri	46,20	72,60	255,34	374,14

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

6. **RAPPORTI CON L'INDUSTRIA**

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli aeronautico, avionico, meccanico, chimico, manifatturiero ed elettrico.

7. **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Nessuna.

8. **NOTIZIE AGGIUNTIVE**

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi infrastrutturali, di mantenimento delle dotazioni / ripianamento delle scorte dei mezzi e dei materiali direttamente destinati alla difesa nazionale che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle stesse a favore dei Reparti interessati.

Di seguito è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio. Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

Il punto di Contatto per il programma è il Col. Yuri GROSSI - Capo Ufficio Coordinamento Logistico del IV Reparto Logistico dello Stato Maggiore dell'Esercito (linea militare 1037440 – linea commerciale 0647357440 – e-mail: yuri.grossi@esercito.difesa.it).

SCHEDA N. 3 MANTENIMENTO DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO E DELLE ATTREZZATURE/APPARATI CORRELATI IN DOTAZIONE ALLE UNITÀ TERRESTRI E AEROMOBILI DELL'ESERCITO ITALIANO					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2023	2024	2025	TOT.
SCHIERAMENTO E MOBILITÀ	MATERIALI, PRESTAZIONI E MCO PER PRINCIPALI LINEE AVES E AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (CAP. 7120-02/03, 7120-32)	23,10	27,50	31,77	82,37
SOSTEGNO LOGISTICO	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO SCORTE DI VESTIARIO, EQUIPAGGIAMENTO, CARBURANTE, ATTENDAMENTO, MEZZI MOBILI CAMPALI, MATERIALE SANITARIO E APPARATI/STRUMENTI PER BONIFICA (CAP. 7120-02/03/17/18/30, 7126-01, 7120-40)	2,20	4,40	64,26	70,86
	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO SCORTE MUNIZIONI E MATERIALE ESPLODENTE (CAP. 7120-02/03/40)	4,40	16,50	79,58	100,48
AUMENTO DEL LIVELLO DI PROTEZIONE DELLE FORZE	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO DOTAZIONE E SCORTE DI SISTEMI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, COLLETTIVA E NBC (CAP. 7120-03, 7120-23)	2,20	4,40	17,93	24,53
	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO DOTAZIONE E SCORTE DI SISTEMI D'ARMA INDIVIDUALE, DI REPARTO E PER LA SPERIMENTAZIONE (CAP. 7120-03/04/40)	14,30	19,80	61,80	95,90
TOTALE PER E.F. / COMPLESSIVO		46,20	72,60	255,34	374,14

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

SCHEDA N. 4

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI, COMPUTER E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI DELLA DIFESA

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R relativo al “*mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale*”, afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Il programma afferisce all'acquisizione di mezzi e materiali per il mantenimento, il ripianamento delle scorte e l'adeguamento delle dotazioni allo scopo di mantenere, nel tempo, la capacità di esercitare in maniera efficace e tempestiva il Comando e Controllo, la gestione delle comunicazioni e delle informazioni della Difesa, il ripianamento dei sistemi di alimentazione e dei materiali per la digitalizzazione delle comunicazioni, il mantenimento dei mezzi per le comunicazioni satellitari, lo sviluppo di nuove tecnologie digitali, l'adeguamento tecnologico del settore *cyber* e delle tecnologie digitali, di *data collection* ed *exploitation*. Gli interventi riguardano in particolare l'acquisizione dei materiali riepilogati per specie, nelle schede annesse ripartite per le componenti Interforze, E.I., M.M e A.M. Il programma in oggetto, correlato al soddisfacimento delle esigenze sopra delineate, prevede l'acquisizione di mezzi/materiali di varia tipologia nel settore aeronautico, meccanico, elettronico, informatico e spaziale.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2023.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **778,86M€** La spesa graverà sul bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2023	2024	2025	Totale
Oneri	202,77	125,98	450,11	778,86

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

6. RAPPORTI CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli elettronico, elettromeccanico e aerospaziale.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alcune delle attività in programmazione vedono il coinvolgimento di altri Paesi ed Alleati NATO. Tra queste vi sono:

- il programma NATO *Active Layered Theater Ballistic Missile Defence* (ALTBMD);
- il programma *Maritime Theatre Missile Defense Forum* (MTMDF);
- ulteriori programmi di supporto a specifici settori delle operazioni.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati. Di seguito sono riportate le schede riassuntive relative ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredate dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio. Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse. I punti di contatto per il programma in parola sono riportati in calce ad ogni scheda.

SCHEDA N. 4.1					
MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE, COMPUTER E SICUREZZA, ANALISI DELLE RETI, IN DOTAZIONE ALLA COMPONENTE INTERFORZE (INCLUSI I REPARTI OPERATIVI DEI CARABINIERI). PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO EUROPEO (EDIDP/EDF, etc.)					
CATEGORIA	PROGRAMMI/MEZZI/MATERIALI	2023	2024	2025	TOT
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE – SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, TELEMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	MANTENIMENTO CAPACITA' OPERATIVE / EVOLUTIVE DEI CENTRI SATELLITARI, DELLE RETI, DEL PARCO SOFTWARE, DEI PROGRAMMI C4I E DII DELLA DIFESA E DEI REPARTI OPERATIVI DEI CARABINIERI. ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE E TECNOLOGIE ICT. PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO EUROPEO (EDIDP/EDF, etc.) (CAP. 7120-02/04/23/27/32/33/38/39/40/42, 7122-02)	83,15	33,42	125,15	241,72
TOTALE PER E.F. / COMPLESSIVO		83,15	33,42	125,15	241,72

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

Il punto di contatto per il programma in parola è il Col Francesco PELLEGRINO, Capo Ufficio Sistemi TLC e Reti del VI Reparto di SMD (Sistemi C4I e Trasformazione) – (linea militare 2024018 - linea commerciale 06/46914018 – e-mail sesto.tlcreti@smd.difesa.it) e il Col. Lorenzo AIELLO, Capo Sezione del IV Reparto del Segretariato Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti linea militare 2030332– linea commerciale 06469130332 – email r4uctf.cu@sgd.difesa.it).

SCHEDA N. 4.2					
MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI INFORMAZIONE, SORVEGLIANZA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI IN DOTAZIONE ALLA COMPONENTE INTERFORZE					
CATEGORIA	PROGRAMMI/MEZZI/MATERIALI	2023	2024	2025	TOT
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE – SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, TELEMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	MANTENIMENTO CAPACITA' EVOLUTIVE / OPERATIVE DEI SISTEMI SATELLITARI E DELLA CYBER DEFENCE, ADEGUAMENTO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI, EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI DATA COLLECTION. E DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI MILITARI. (CAP. 7120-01 /02/03/04/23/ 26/27/32/38/39/40, 7148-01, 7122-02)	96,19	56,26	156,31	308,76
TOTALE PER E.F. / COMPLESSIVO		96,19	56,26	156,31	308,76

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

Il punto di contatto per il programma in parola è il Col. Diego ZAMBONI, Vice Comandante Operativo di SMD II Rep. RIS CII – (linea militare 202/8666 - linea commerciale 06/65971666 - e-mail ris.cii.vco@smd.difesa.it).

SCHEDA N. 4.3 MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI IN DOTAZIONE ALL'ESERCITO ITALIANO					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2023	2024	2025	TOT.
SOSTEGNO LOGISTICO	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO E MANTENIMENTO DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE (CAP. 7120-03/04/23)	5,50	11,00	14,77	31,27
	RICOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO E MANTENIMENTO RETI CIS (<i>Communication and Information System</i>) E DATA CENTRE (CAP. 7120-03/04/23)	5,50	11,00	39,95	56,45
TOTALE PER E.F. / COMPLESSIVO		11,00	22,00	54,72	87,72

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

Il punto di Contatto per il programma in parola è il Col. Pasquale GUARINO - Capo Ufficio Pianificazione e Coordinamento Risorse C5I del VI Reparto Sistemi C5I dello Stato Maggiore dell'Esercito (linea militare 1037411 – linea commerciale 0647357411 – e-mail: pasquale.guarino@esercito.difesa.it).

SCHEDA N. 4.4 MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, IL RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI IN DOTAZIONE ALLA MARINA MILITARE					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/ MATERIALI/ MEZZI	2023	2024	2025	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	MARITIME THEATRE MISSILE DEFENCE FORUM (CAP 7120-01, 7120-04, 7120-23 e 7122-8)	0,00	1,10	1,10	2,20
	C2, COMUNICAZIONI, COMPUTER E G.E. (CAP 7120-01, 7120-04, 7120-23, 7120-40, 7122-8, 7120-40)	5,50	5,50	15,40	26,40
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		5,50	6,60	16,50	28,60

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

Il punto di contatto per i programmi è il C.V. DEL VECCHIO **Ciro Michele** - Capo Reparto C4 e Sicurezza dello Stato Maggiore Marina (linea militare 45542 – linea commerciale 0636805542 – e-mail cirom.delvecchio@marina.difesa.it).

SCHEDA N. 4.5 MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI DI COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI, DIFESA AEREA, DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA DEL TRAFFICO AEREO E DELL'ASSISTENZA AL VOLO E DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI DELL'AERONAUTICA MILITARE					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2023	2024	2025	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	'C4 ¹ E SUPPORTO ALLA NAVIGAZIONE - INFORMATICA/ COMANDO E CONTROLLO/METEO/ SERVIZI DI NAVIGAZIONE AEREA / SENSORI RADAR/ DATA LINK TATTICI TELECOMUNICAZIONI CISOG - ACQUISIZIONE MATERIALI, SISTEMI, RETI, HARDWARE E SOFTWARE - FIELDING TECNOLOGICO - SERVIZI DI NAVIGAZIONE AEREA / ASSISTENZA AL VOLO (CAP. 7120-02/04/05/06/08/20/23/34/35/38 7137-01)	6,93	7,70	97,43	112,06
TOTALE PER E.F. / COMPLESSIVO		6,93	7,70	97,43	112,06

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

¹ Command, Control, Communications, and Computers.

Il punto di contatto per il programma in parola è il Col. Simone METTINI, Capo del 1° Ufficio del 6° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica – (linea militare 600.5618 - linea commerciale 06.4986.5618 - e-mail simone.mettini@aeronautica.difesa.it).

SCHEDA N. 5

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI, SISTEMI DI PIATTAFORMA, COMBATTIMENTO E ATTREZZATURE/APPARATI IN DOTAZIONE A VARIE CLASSI DI UNITÀ NAVALI, SOMMERGIBILI, AEROMOBILI, DELLA FORZA DA SBARCO E DEL RAGGRUPPAMENTO SUBACQUEI E INCURSORI M.M.I.

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R relativo al “*mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale*”, afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Il programma attiene all'acquisizione di mezzi e materiali per il mantenimento, il ripianamento delle scorte e l'adeguamento delle dotazioni, nonché dei mezzi e materiali necessari ad assicurare la funzionalità, prontezza ed efficienza dello strumento aeronavale attraverso interventi di adeguamento e/o sostituzione di singoli apparati, sistemi e attrezzature in dotazione a UU.NN., Sommergibili, Aeromobili, Forza da Sbarco e Raggruppamento Subacquei e Incursori, nonché interventi di bonifica ed infrastrutturali finalizzati a garantire l'operatività dello Strumento militare.

Gli interventi riguardano in particolare lo schieramento e mobilità, il sostegno logistico e l'aumento del livello di protezione delle forze allo scopo di mantenere in piena efficienza e inalterate nel tempo le capacità operative dei sistemi d'arma, dei materiali d'armamento e delle attrezzature/apparati correlati in dotazione alle unità navali ed aeromobili della Marina Militare. Il programma in oggetto, correlato al soddisfacimento delle esigenze sopra delineate, prevede l'acquisizione di mezzi/materiali di varia tipologia nel settore navalmeccanico, elettronico, aeronautico, armamento leggero ed individuale.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2023.

4. COSTO

L'onere previsionale associato al programma è stimato in **973,39M€**. La spesa graverà sul bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2023	2024	2025	Totale
Oneri	379,11	204,04	390,23	973,39

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

6. **RAPPORTO CON L'INDUSTRIA**

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli della cantieristica e navalmeccanica, elettronica, aeronautica, elettromeccanica, chimica e degli armamenti.

7. **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Nessuna.

8. **NOTIZIE AGGIUNTIVE**

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, di limitata entità, che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati.

Di seguito è riportata la scheda riassuntiva relativa agli interventi tecnici e alla tipologia di materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio. Il piano finanziario relativo alla tempistica di gestione del programma sarà predisposto in relazione all'esito delle attività correlate all'impegno delle risorse.

Il punto di contatto per i programmi è il C.V. (SM) Lorenzo Bonicelli Della Vite - Capo del 1° Ufficio Pianificazione e Programmazione dell'Ufficio Pianificazione Generale Finanziaria dello Stato Maggiore Marina (linea militare 45473 – linea commerciale 0636805473 – e-mail lorenzo.bonicellidellavite@marina.difesa.it).

SCHEDA N. 5 MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI MEZZI, SISTEMI DI PIATTAFORMA, COMBATTIMENTO E ATTREZZATURE/APPARATI IN DOTAZIONE A VARIE CLASSI DI UNITÀ NAVALI, SOMMERGIBILI, AEROMOBILI, DELLA FORZA DA SBARCO E DEL RAGGRUPPAMENTO SUBACQUEI E INCURSORI M.M.I.					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/ MEZZI	2023	2024	2025	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	AMM.TI MINORI LINEE OPERATIVE E RELATIVI SUPPORTI OPERATIVI/LOGISTICI/ADDESTRATIVI/FORMATIVI/SANITARI, BONIFICHE, INFRASTRUTTURE, PIANO BRIN, PIANO AMMODERNAMENTO ARSENALI (IMPIANTI E INFRASTRUTTURE) E AMM.TI PROGRESSIVI PROGRAMMATICI PER MANTENIMENTO E RINN.TO CONDIZIONI OPERATIVE (CAP 7120-01, 7120-02, 7120-03, 7120-04, 7120-10, 7120-13, 7120-20, 7120-21, 7120-25, 7120-26, 7120-27, 7120-28, 7120-30, 7120-32, 7120-38, 7120-40, 7126-01, 7128-01, 7120-36, 7120-42)	172,67	98,00	219,16	489,83
	PIANO STRAORDINARIO DI RIPIANAMENTO SCORTE, COMBUSTIBILE E MUNIZIONAMENTO MARINA MILITARE (CAP 7120-01, 7120-02, 7120-03, 7120-04, 7120-17, 7120-18, 7120-26, 7120-10)	204,24	100,54	143,69	448,47
	AMMODERNAMENTI FORZE SPECIALI E BMSM (CAP 7120-01, 7120-02, 7120-03, 7120-04, 7120-32)	2,20	5,50	27,39	35,09
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		379,11	204,04	390,23	973,39

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

SCHEDA N.6

MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI E DELLE ATTREZZATURE/APPARATI IN DOTAZIONE AI VELIVOLI, ELICOTTERI, E MEZZI DI VARIA TIPOLOGIA E RELATIVE INFRASTRUTTURE, OVVERO MANTENIMENTO A NUMERO E MERO COMPLETAMENTO DI LINEE VOLO/MEZZI DELL'AERONAUTICA MILITARE

1. TIPOLOGIA

Programma di Ammodernamento e Rinnovamento A/R per il “*mantenimento delle dotazioni - ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale*”, afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Il programma attiene all'acquisizione di mezzi e materiali per il mantenimento, il ripianamento delle scorte e l'adeguamento delle dotazioni, nonché dei mezzi e materiali necessari ad assicurare funzionalità, prontezza ed efficienza delle unità dell'Aeronautica Militare. Gli interventi riguardano, in particolare, lo schieramento, la mobilità, il sostegno logistico e la protezione delle forze allo scopo di mantenere in piena efficienza e inalterate nel tempo le capacità operative dei sistemi d'arma, dei materiali d'armamento e delle attrezzature/apparati correlati in dotazione, provvedendo all'adeguamento tecnologico e all'aggiornamento di configurazione di sistemi d'arma/apparati e dotazioni di terra alle unità terrestri e di bordo su aeromobili dell'Aeronautica Militare.

Il programma in oggetto, correlato al soddisfacimento delle esigenze sopra delineate, prevede l'acquisizione di mezzi/materiali di varia tipologia nel settore aeronautico, meccanico, elettronico, armamento leggero e individuale.

3. DURATA EPRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale, l'avvio è previsto nel 2023.

4. COSTO

L'onere complessivo associato al programma è stimato in **585,39 M€**. La spesa graverà sul bilancio ordinario della Difesa.

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, in accordo con il cronoprogramma sotto riportato, redatto anche a mente delle prescrizioni emanate con specifiche disposizioni dalla Ragioneria Generale dello Stato:

E.F.	2023	2024	2025	Totale
Oneri	132,15	146,02	307,23	585,39

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

6. RAPPORTI CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli aeronautico, avionico, meccanico, elettronico, elettro-ottico e dell'armamento.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nessuna.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di una serie di interventi di mantenimento delle dotazioni / ripianamento delle scorte dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, di limitata entità, che non comportano elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto finalizzati al mantenimento delle capacità operative dei Reparti interessati.

Di seguito è riportata la scheda riassuntiva relativa ai materiali/mezzi/apparecchiature da approvvigionare, corredata dell'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio.

Il punto di contatto per il programma in parola è il Col. Simone METTINI, Capo del 1° Ufficio del 6° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica – (linea militare 600.5618 - linea commerciale 06.4986.5618 - e-mail simone.mettini@aeronautica.difesa.it).

SCHEDA N. 6 MANTENIMENTO DELLE DOTAZIONI, RIPIANAMENTO DELLE SCORTE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI E DELLE ATTREZZATURE/APPARATI IN DOTAZIONE AI VELIVOLI, ELICOTTERI, E MEZZI DI VARIA TIPOLOGIA E RELATIVE INFRASTRUTTURE, OVVERO MANTENIMENTO A NUMERO E MERO COMPLETAMENTO DI LINEE VOLO/MEZZI DELL'AERONAUTICA MILITARE					
FINALITÀ OPERATIVA	PROGRAMMI/MATERIALI/MEZZI	2023	2024	2025	TOT.
PROGRAMMI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLO STRUMENTO MILITARE	AMMODERNAMENTO PROGRESSIVO E MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELLE LINEE VOLO/MEZZI E INFRASTRUTTURE OPERATIVE (CAP. 7120-02/03/04/08/14/20/21/25/26/27/28/30/31/32/37/38/40/42 7128-01)	92,00	133,37	227,28	452,65
	RIPIANAMENTO LIVELLI DI DOTAZIONE E RISPETTIVE SCORTE DEI MEZZI, DEI MATERIALI, DEGLI EQUIPAGGIAMENTI E DEL MATERIALE VESTIARIO A PROTEZIONE DELLE FORZE E DELLE FORZE SPECIALI A.M. (CAP. 7120-02/03/04/18 7130-01)	1,65	1,65	9,60	12,90
	SUPPORTI LOGISTICI, OPERATIVI E ADDESTRATIVI (CAP. 7120-02/03/04/17/18/30/34)	0,00	0,00	5,72	5,72
	RIPIANAMENTO DELLE SCORTE DI CARBURANTE, MUNIZIONAMENTO E DI ARMAMENTO/AUTOPROTEZIONE AEREA DELLA F.A. (CAP. 7120-02/03/32/38/40)	38,50	11,00	64,63	114,13
TOTALE PER E.F. / COMPLESSIVO		132,15	146,02	307,23	585,39

Oneri previsionali espressi in milioni di Euro (M€)

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA

(Dott.ssa Luisa RICCARDI)



SCHEDA N. 7

RICERCA E SVILUPPO DI SISTEMI, MATERIALI E TECNOLOGIE DI POSSIBILE APPLICAZIONE MILITARE

1. TIPOLOGIA

Programmi di Ricerca e Sviluppo (R/S) afferenti alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Azione 10 (Ricerca tecnologica nel settore della difesa), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziati con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Allo scopo di garantire il necessario progresso del livello tecnologico dei sistemi/apparati/dotazioni della Difesa, si rende necessario condurre un'adeguata attività di Ricerca e Sviluppo. Il programma in oggetto, correlato al soddisfacimento delle esigenze sopra delineate, prevede investimenti nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico, che mostrano potenziali applicazioni anche nel campo della Difesa.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale ed è iniziato nel 2023.

4. COSTO

L'onere complessivo associato al programma è stimato in **23,30 ME** (IVA inclusa). La spesa graverà sui capitoli di Ricerca e Sviluppo del bilancio ordinario della Difesa (Capitolo 7101-01/02/03/04/05).

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, secondo il piano sotto riportato:

EF	2023	2024	2025	Totale
Oneri	9,85	8,15	5,30	23,30

Oneri espressi in milioni di Euro (€)

6. RAPPORTI CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli spaziale, aeronautico, avionico, meccanico, elettronico e delle comunicazioni.

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA

(Dott.ssa Luisa RICCARDI)



7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alcuni programmi discendono da accordi di cooperazione internazionale e sono sviluppati tramite accordi bi-multilaterali in ambito europeo ed extra-europeo.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di programma che non comporta elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto non direttamente destinato alla difesa nazionale.

In allegato è riportata la scheda riassuntiva relativa ai programmi, corredata dall'articolazione finanziaria previsionale di dettaglio.

Punto di contatto per il programma in parola è la Dott.ssa Luisa RICCARDI, Direttore del 5° Reparto del Segretariato Generale della Difesa – Direzione Nazionale degli Armamenti – (linea militare 2030701 - linea commerciale 06.469130701 – e-mail (r5direttore@sgd.difesa.it)).

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA

(Dott.ssa Luisa RICCARDI)

Luisa Riccardi

SCHEDA N. 7					
PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO DI SISTEMI, MATERIALI E TECNOLOGIE DI POSSIBILE APPLICAZIONE MILITARE					
TIPOLOGIA	PROGRAMMA	2023	2024	2025	TOTALE
Programmi di Ricerca e Sviluppo	TexKAP (New Textile Materials for Kinetic Absorption and Protection against CB Threats)	0,7	0	0	0,7
Programmi di Ricerca e Sviluppo	CamoTEXtreme (Multifunctional Textiles for Camouflage and Resistance to Extreme Environmental Conditions)	0,7	0	0	0,7
Programmi di Ricerca e Sviluppo	IMPACT (Improved IMPACT resistance of lightweight defence structures)	0,7	0	0	0,7
Programmi di Ricerca e Sviluppo	DEWS-L (Directed energy weapon systems for military land vehicles)	0,25	0	0	0,25
Programmi di Ricerca e Sviluppo	Smart and green military camp	0,5	0	0	0,5
Programmi di Ricerca e Sviluppo	EXSOSOL (Exoskeleton for design)	0,5	0	0	0,5
Programmi di Ricerca e Sviluppo	ERICA (Reactive materials for enhanced warheads)	0,5	0	0	0,5
Programmi di Ricerca e Sviluppo	NAVISAR (Navigation based on SAR)	1	0	0	1
Programmi di Ricerca e Sviluppo	PORTAL (SDR-Based Fully Polarimetric AESA Radar)	0,7	0	0	0,7
Programmi di Ricerca e Sviluppo	ETLAT II (Evaluation of thin line array technologies)	0,5	0	0	0,5
Programmi di Ricerca e Sviluppo	HYPER-IP (Hyperspectral imaging platform for the European defence)	0,7	0	0	0,7
Programmi di Ricerca e Sviluppo	CUAS (Counter unmanned aerial system)	0	2	0	2
Programmi di Ricerca e Sviluppo	APICOSES (Active underwater piezo-composite structure for environmental sensing and reduction of acoustic signature)	0,2	0,7	0,6	1,5
Programmi di Ricerca e Sviluppo	Security of underwater acoustic communication	0,2	0,4	0,4	1
Programmi di Ricerca e Sviluppo	LiTARID (Lighter Than Air Radar Imaging and Detection)	0,3	0,7	0,5	1,5
Programmi di Ricerca e Sviluppo	SWING (Spinel WINDows joining by Glass)	0	0,25	0,2	0,45
Programmi di Ricerca e Sviluppo	HyPA (HYPERSPETRAL)	0,1	0,2	0,2	0,5
Programmi di Ricerca e Sviluppo	POLY (Self-repairing hybrid polymers)	0,2	0,4	0,4	1

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA

(Dott.ssa Luisa RICCARDI)

Programmi di Ricerca e Sviluppo	CMC II (Coated Ceramic Matrix composites Phase II)	0,1	0,3	0,1	0,5
Programmi di Ricerca e Sviluppo	LPS (Stealth Ultra Low Power Underwater Sensors)	0,4	0,7	0,6	1,7
Programmi di Ricerca e Sviluppo	BioniCrus (Riabilitazione personalizzata del cammino con dispositivi robotici indossabili Personalized Gait Rehabilitation for Veterans with Wearable Robotic Device)	0,9	1	0,9	2,8
Programmi di Ricerca e Sviluppo	FAST (Convergenza tra tecniche di amputazione chirurgica e tecnologie protesiche - Fusing Amputation Surgeries with prosthetic Technologies)	0,7	0,7	0,6	2
Programmi di Ricerca e Sviluppo	PRESNET 2 (Prescriptive situational awareness for cooperative auto-organizing aerial sensor networks)	0	0,5	0,5	1
Programmi di Ricerca e Sviluppo	MSMU 2.0 (Multi-Satellite Military Utility - follow on; programma quinquennale)	0	0,3	0,3	0,6
TOTALE PER E.F./COMPLESSIVO		9,85	8,15	5,30	23,30

Oneri espressi in milioni di Euro (M€)

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA

(Dott.ssa Luisa RICCARDI)

SCHEDA N. 7.1

**PROGRAMMA DI REINGEGNERIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA
DI CODIFICA NATO SIAC**

1. TIPOLOGIA

Programma di manutenzione evolutiva e correttiva software afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

Il programma ha lo scopo di garantire la necessaria manutenzione evolutiva e correttiva, come stabilito in sede di Comitato NATO AC/135, al sistema NATO di codificazione dei materiali (NATO *Codification System*). Il citato sistema sta vivendo una fase di evoluzione che ha, quale passaggio fondamentale, la revisione delle procedure e delle *business rules* da adottare per la gestione delle transazioni internazionali, anche come conseguenza della programmata transizione dal formato testo al formato XML.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale e iniziato nel 2020.

4. COSTO

L'onere complessivo associato al programma è stimato in **0,20 M€** (IVA inclusa). La spesa graverà sui capitoli del bilancio ordinario della Difesa (Capitolo 7116-01/02).

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, secondo il piano sotto riportato:

EF	2023	2024	2025	Totale
Oneri	0,20	0	0	0,20

Oneri espressi in milioni di Euro (€)

6. RAPPORTI CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli elettronico e delle comunicazioni.

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA

(Dott.ssa Luisa RICCARDI)



7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il programma è strettamente connesso alla cooperazione in ambito NATO.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, poiché trattasi di programma che non comporta elevazione delle capacità operative dello Strumento militare, in quanto non direttamente destinato alla difesa nazionale.

Punto di contatto per il programma in parola è la Dott.ssa Luisa RICCARDI, Direttore del 5° Reparto del Segretariato Generale della Difesa – Direzione Nazionale degli Armamenti – (linea militare 2030701 - linea commerciale 06.469130701 – e-mail r5direttore@sgd.difesa.it).

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA

(Dott.ssa Luisa RICCARDI)



SCHEDA N. 7.2

PROGRAMMA PER LA COSTITUZIONE DI UNA UNITÀ DI ACQUISIZIONE INTEGRATA CON IL CENTRO DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE UNICO DELLA DIFESA DI GAETA PRESSO PALAZZO MESSE, SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

1. TIPOLOGIA

Programma di implementazione di sistemi informatici di supporto per le procedure di dematerializzazione, afferente alla Missione 5 (Difesa e Sicurezza del Territorio) Programma 6 (Pianificazione generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) del Segretariato Generale, finanziato con stanziamenti tratti dal bilancio ordinario.

2. FINALITÀ OPERATIVA

La Direzione Generale per il Personale Militare, in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, ha avviato il processo di digitalizzazione della documentazione caratteristica del personale militare, al fine di abbattere i tempi di trattamento e di trasferimento dei documenti, nonché di consentire la gestione dei procedimenti mediante l'accesso elettronico agli atti, rendendo possibile inoltre l'integrazione con i sistemi informativi di vertice interforze. Per completare tale processo sussiste, tuttavia, l'esigenza di integrare i documenti già originati in digitale con quelli in forma cartacea prodotti negli anni precedenti. Pertanto, come concordato con tutti gli Enti interessati, è stato deciso di realizzare presso Palazzo MESSE delle postazioni di dematerializzazione totalmente integrate con il Ce.De.Cu. di Gaeta, identificato quale unico polo di riferimento per tale tipo di attività in ambito Difesa.

3. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

Il programma ha durata triennale ed è iniziato nel 2022.

4. COSTO

L'onere complessivo associato al programma è stimato in **0,37 M€** (IVA inclusa). La spesa graverà sui capitoli del bilancio ordinario della Difesa (Capitolo 7116/01-02).

5. RIPARTIZIONE DEL COSTO PER E.F.

Lo sviluppo del programma si articolerà, di massima, secondo il piano sotto riportato:

EF	2023	2024	2025	Totale
Oneri	0,24	0,13	0	0,37

Oneri espressi in milioni di Euro (€)

IL DIRETTORE DEL V REPARTO - SGD/DNA

(Dott.ssa Luisa RICCARDI)



6. RAPPORTI CON L'INDUSTRIA

I settori dell'industria principalmente interessati al programma sono quelli elettronico e delle comunicazioni.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il programma non prevede sviluppi nell'ambito della cooperazione internazionale.

8. NOTIZIE AGGIUNTIVE

Per l'emanazione del D.M. di approvazione non è prevista l'acquisizione del parere delle Commissioni Parlamentari, poiché trattasi di programma che non comporta elevazione delle capacità operative dello strumento militare, in quanto non direttamente destinato alla difesa nazionale.

Punto di contatto per il programma in parola è la Dott.ssa Luisa RICCARDI, Direttore del 5° Reparto del Segretariato Generale della Difesa – Direzione Nazionale degli Armamenti – (linea militare 2030701 - linea commerciale 06.469130701 – e-mail r5direttore@sgd.difesa.it).

